



Parco Regionale delle Alpi Apuane

***Relazione illustrativa del
budget economico 2024 - 2026***

Indice generale

1	INTRODUZIONE	p. 3
1.1	Articolazione della <i>Relazione illustrativa</i>	p. 3
2	LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO	p. 6
2.1	Analisi generale dei ricavi	p. 6
	2.1.1 <i>Annuale 2024</i>	
	2.1.2 <i>Contributi di soggetti pubblici e privati</i>	
	2.1.3 <i>Pluriennale 2024-2026</i>	
2.2	Analisi generale dei costi	p. 9
	2.2.1 <i>Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente</i>	
	2.2.2 <i>Ammortamenti</i>	
	2.2.3 <i>Pareggio di budget, stima e quantificazione dei costi</i>	
	2.2.4 <i>Previsione pluriennale 2024-2026 dei costi</i>	
3	IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO	p. 17
3.1	Premessa	p. 17
3.2	Indirizzi d'ordine generale	p. 17
3.3	Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco	p. 20
3.4	Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"	p. 21
3.5	Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile	p. 21
3.6	Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano	p. 22
3.7	Attività di tutela della biodiversità	p. 22
3.8	Programmazione e sviluppo economico-finanziario	p. 22
3.9	Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana	p. 23
3.10	Conferma degli indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse	p. 24
4	GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	p. 25
4.1	Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno	p. 25
	4.1.1 <i>Contenimento dei costi di funzionamento</i>	
	4.1.2 <i>Raggiungimento del pareggio di budget</i>	
	4.1.3 <i>Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi</i>	
4.2	Razionalizzazione delle società partecipate	p. 28
5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO	p. 33
5.1	Premessa	p. 33
5.2	Strategia regionale	p. 33
5.3	Obiettivi strategici	p. 34
5.4	Obiettivi di filiera e atto di indirizzo della Giunta regionale	p. 34
5.5	La programmazione degli investimenti	p. 38
5.6	Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività	p. 38
6	INDICATORI DI BUDGET	p. 51
All. 1	Costi principali dell'Unesco Global Geopark <i>Unesco Global Geopark's core costs</i>	p. 53

1 INTRODUZIONE

1.1 Articolazione della *Relazione illustrativa*

La presente *Relazione illustrativa* dell'organo di amministrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane è stata predisposta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr., con particolare riferimento alla L.R. 22 febbraio 2024, n. 7 "*Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti*" in materia di budget economico al posto di budget di previsione e programmazione triennale anziché annuale.

La stessa *Relazione* è redatta in conformità:

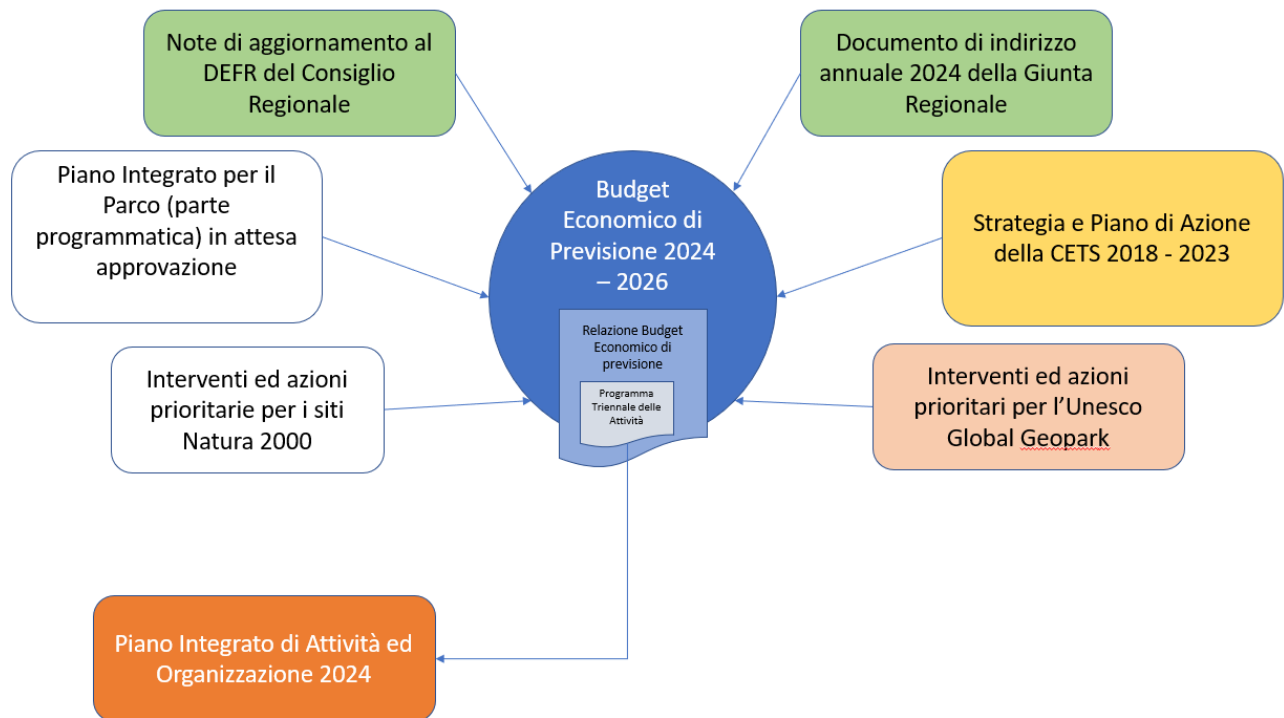
- a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., poiché al suo interno si trova il prescritto *Programma delle attività del Parco* che, in base a quanto previsto dall'articolo 78 della predetta legge 7/2024 (modificativa della legge 30/2015), da annuale diventa triennale;
- b) al *Documento di indirizzo agli enti parco regionali*, che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 165 del 19 febbraio 2024, a valere per l'esercizio corrente;
- c) agli *Indirizzi per gli enti strumentali della Regione Toscana*, che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e succ. mod. ed integr. – sono presenti nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;
- d) alle *direttive* – per gli enti dipendenti – *in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 16 aprile 2019.

La *Relazione illustrativa* si compone di 6 capitoli principali e relativi paragrafi, entro cui si distribuiscono i seguenti temi ed argomenti:

- il **1° capitolo** tratta esclusivamente l'impostazione generale e l'articolazione della *Relazione illustrativa*, recando lo schema grafico di predisposizione dello stesso documento e delle sue relazioni con altri piani e programmi di competenza della Regione Toscana e dell'Ente parco;
- il **2° capitolo** descrive la situazione economico finanziaria, con riferimento all'analisi generale dei ricavi e dei costi, sia per l'esercizio annuale che pluriennale di competenza, comprendendo i dati e le informazioni richiesti dall'allegato C dell'atto amministrativo indicato alla lettera d) dell'elenco di cui sopra, tra cui gli scostamenti più significativi rispetto al precedente anno di esercizio, gli ammortamenti, i ratei e risconti pregressi, nonché la stima e la quantificazione dei costi;
- il **3° capitolo** contiene la dimostrazione del rispetto del budget 2024 e del pluriennale 2024-2026 ai contenuti del *Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali* – di cui alla lettera b) dell'elenco sopra pubblicato – per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dell'Ente parco;
- il **4° capitolo** tratta i modi in cui l'Ente parco concorre alla realizzazione degli obiettivi generali della Regione Toscana, così come individuati dalla *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024*, di cui alla lettera c) dell'elenco sopra pubblicato;
- il **5° capitolo** è interamente dedicato al *Programma triennale delle attività del Parco*, come richiesto dall'articolo di legge citato alla lettera a) dell'elenco riportato

- in apertura, per definire il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, individuando le modalità di attuazione;
- il **6° capitolo** contiene gli indicatori di budget, con l'obiettivo di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco.

La figura seguente descrive sinteticamente lo schema di predisposizione della Relazione illustrativa con i suoi rapporti con gli atti di indirizzo regionale e i documenti della programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco:



Si premette che la *governance* complessiva dell'Ente parco è stata fortemente soggetta a cambiamenti significativi in questo ultimo periodo:

- con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana 27 ottobre 2023, n. 3, si è provveduto alla nomina del Consiglio direttivo per il quinquennio 2023-2028, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della L.R. 30/2015;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 del 7 novembre 2023, si è provveduto alla nomina quinquennale del Presidente, nella persona di Andrea Tagliasacchi, in sostituzione del Commissario, con funzioni di Presidente, Alberto Putamorsi. E' questa figura che, in base a quanto stabilito dall'articolo 40 della legge regionale 30/2015, nomina il Direttore, previa selezione pubblica, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto;
- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 01 del 30 gennaio 2024, si è provveduto all'accordo con l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massacciuccoli, per l'utilizzo temporaneo e a tempo parziale, fino alla nomina del nuovo Direttore, del loro Direttore ing. Riccardo Gaddi, in sostituzione del dott. Antonio Bartelletti, in servizio senza soluzione di continuità dal 1995, collocato in quiescenza dal 31 dicembre 2023.

Questi eventi, con il conseguente naturale periodo di assestamento, pur nella continuità dell'azione amministrativa, hanno generato una discontinuità organizzativa, in concomitanza, tra l'altro, con il programmato pensionamento per raggiunti limiti d'età del responsabile dell'U.O. Pianificazione territoriale (Coordinatore degli "Uffici tecnici"), con ripercussioni prevedibili anche da parte della Regione Toscana che, in occasione della formulazione degli indirizzi specifici annuali al Parco regionale delle Alpi Apuane, ha esortato a *"garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo Direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico"*.

2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO

2.1 Analisi generale dei ricavi

2.1.1 Annuale 2024

L'esercizio in esame conferma il significativo aumento del contributo ordinario regionale attestatosi a partire dal 2022 con un +24,2% rispetto al 2021, a conclusione di anni di minori trasferimenti e di conseguenti difficoltà nella gestione delle attività nell'area protetta. La risorsa prevista nel 2024, incrementata in valore assoluto di € 50.000,00 (+3,49% rispetto al 2023) supera anche i valori del 2014 e 2015 che avevano segnato il punto di massimo apporto economico, appena prima del taglio drastico che ha contraddistinto tutto il periodo successivo, fino al 2021.

L'aumento del contributo ordinario regionale per le spese di funzionamento consentirà quest'anno di raggiungere definitivamente i livelli di attività del Parco registratisi nel periodo precedente al biennio 2020-2021, contrassegnato dall'emergenza della crisi pandemica, dopo un primo importante recupero conseguito nel 2022.

Il budget preventivo 2024, è stato elaborato in base ai principi contabili e modalità di rappresentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496/2019; non dovrebbero quindi emergere particolari problemi di confrontabilità dei dati che possono, invece, verificarsi per i raffronti con quelli dei precedenti esercizi i cui documenti contabili sono stati redatti utilizzando la deliberazione della Giunta regionale n. 13/2013.

Riguardo all'indicatore di autonomia finanziaria,¹ il *Bilancio d'esercizio 2022* (ultimi dati consolidati) ha realizzato un valore definitivo verificato del 23,00%, che si dimostra superiore a quello del 2020 (20,0%) e così pure del 2019 (21,8%), a dimostrazione del definitivo superamento degli effetti negativi delle chiusure e limitazioni conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il dato del 2023 – al momento non definitivo – dovrebbe attestarsi intorno al 20%, con un decremento in termini percentuali che è apparente, poiché va posto in relazione all'incremento significativo a denominatore del valore della produzione per effetto della maggiore incidenza del contributo regionale ordinario. Se si analizza il solo dato assoluto dei "ricavi propri" l'ammontare non definitivo di € 432.900,00, si attesta sul valore del 2022 di € 438.752,25 che fotografa meglio la stabilità delle attività del Parco.

il *budget 2024* prevede, in termini ragionevoli, di stabilizzare i "ricavi propri" sull'importo stimato di € 432.594,87 per il triennio, ovvero su di una cifra in linea a quanto sta emergendo a consuntivo del 2023, con una leggera flessione rispetto alle previsioni, specie per il contributo di estrazione. Pertanto, il risultato atteso nel 2024 per l'indicatore di autonomia finanziaria – stimato al 18,59% – dovrebbe confermare o avvicinarsi al dato provvisorio 2023, anche tenendo conto degli incrementi del contributo ordinario regionale.

Le risorse descritte e commentate sopra, con il concorso significativo dei contributi di soggetti pubblici e privati, consentono di prevedere un importo complessivo di € 2.162.590,77 per quanto concerne il totale del valore della produzione, che si conferma stabile rispetto a quanto previsto per il 2023 (+0,57%).

2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati

L'analisi descrittiva delle entrate previste deve qui considerare i contributi ordinari e straordinari provenienti dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della loro consistenza e ragion d'essere.

In prima istanza si dà conto dei contributi degli enti territoriali, che partecipano in misura significativa alle necessità della macchina amministrativa. Il contributo

¹ Per le modalità di calcolo degli indicatori si veda il capitolo 6 sugli Indicatori di budget.

ordinario 2024 a carico della Regione Toscana ammonta a € 1.483.333,34 (+3,49% rispetto a quanto previsto nel budget 2023 e +28,54% rispetto all'anno 2021) ed è destinato al funzionamento dell'Ente parco. Come già detto, l'importo è incrementato di € 50.000,00 rispetto al 2023 e viene conferito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera a) della L.R. 30/2015. A questa somma, vanno poi aggiunti i contributi straordinari regionali (che vengono però erogati da diverse annualità) che sono stati previsti nella misura di € 10.000,00. Si tratta, in particolare, di una risorsa finalizzata ai progetti di fruizione "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi" – promossi a cura della Direzione regionale "Urbanistica e sostenibilità" – sulla base di quanto stabilito dai documenti programmatici in applicazione dell'articolo 44, comma 2 della L.R. n. 30/2015. Inoltre, i Comuni del Parco parteciperanno nel 2024 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse complessive invariate degli ultimi anni – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come di seguito specificato:

tab. 1 – Contributi dei Comuni alla gestione del Parco per il 2024

contributo ordinario	
Comune di Camaiore	16.768,52
Comune di Careggine	4.088,92
Comune di Carrara	12.151,35
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35
Comune di Fivizzano	17.572,02
Comune di Fosdinovo	1.674,93
Comune di Galliciano	2.766,00
Comune di Massa	109.454,04
Comune d Minucciano	6.078,88
Comune di Molazzana	2.572,76
Comune di Montignoso	3.316,67
Comune di Pescaglia	0,00
Comune di Seravezza	17.045,43
Comune di Stazzema	18.470,53
Comune di Vagli Sotto	6.291,57
totale contributi di enti locali	226.044,56

Infine, i contributi in c/o esercizio da privati sono stati previsti per il 2024 nella misura di € 15.000,00 e dunque con valore attestato nel tempo ed uguale allo scorso anno. Questa risorsa è relativa al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale di cui almeno il 50% per il Comune di Minucciano.

Tra i contributi da "Altre amministrazioni pubbliche" si segnala la presenza di un Contributo PNNR - MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE - Decreto 49/3/2022 di complessivi € 14.000,00, di cui € 10.618,00 per 2024, relativo alla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" ottenuto a seguito di presentazione di domanda ad avviso pubblico destinato alle amministrazioni diverse dai Comuni e destinato a migliorare significativamente i servizi digitali offerti online dall'ente relativi anche ai pagamenti con PagoPA.

2.1.3 Pluriennale 2024-2026

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi nel triennio, si prevede un sostanziale assestamento delle risorse correnti al di sopra dei 2 milioni di euro annui, grazie anche

all'incremento, per gli anni 2025 e 2026, di € 100.000,00, del contributo regionale annuale. Gli scostamenti più significativi e di maggior impatto in termini assoluti, riguardano il contributo di estrazione (-10,64%) e, in misura più limitata i ricavi per sanzioni amministrative (-6,67%) e per il rilascio di autorizzazioni in deroga (-6,67%), a fronte di previsioni dei ricavi per l'attività istituzionale e commerciale stabili. Nello stesso triennio rimangono invariati i contributi degli altri enti territoriali al funzionamento dell'Ente. L'entità complessiva di questi ricavi "istituzionali" - ordinari e straordinari -raggiunge un importo annuale costante di € 1.754 mila per il 2024, € 1.844 mila per il 2025 e 2026, con un incremento del 2,87% rispetto alle previsioni 2023 e del 3,80% (2024), 9,09% (2025 e 2026) rispetto ai ricavi d'esercizio del bilancio preventivo economico 2022.

Il valore totale della produzione è pari quindi a € 2.162 mila per il 2024 e ad € 2.251 per il 2025 e 2026. Lo stesso valore nel 2023 era previsto in € 2.150.

2.2 Analisi generale dei costi

L'entità del valore totale della produzione per il 2024 – pari a € 2.162.590,77 – consentirà all'Ente parco di dar finalmente corpo ad un incremento dell'attività di gestione dell'area protetta, dopo un ultimo periodo impostato sul superamento sistemico di tutte le incertezze e i problemi conseguenti alla pandemia. Con questo esercizio dovrà dunque completarsi il percorso del ritorno, pressoché totale, alle attività in presenza, tenuto conto che, nel periodo 2020-2021, la diversa modalità di svolgimento dei servizi ha inciso notevolmente sui costi e sulle prestazioni. Dovrebbe essere facilmente comprensibile come le attività proprie di un'area protetta realizzano la loro migliore performance nella normalità operativa, che mostra altrimenti limiti nella sua declinazione virtuale-digitale. I parchi hanno un senso più completo se vissuti di persona, così come la gestione dei centri visita, dei musei, le esperienze di educazione ambientale, gli eventi culturali, e soprattutto i soggiorni estivi, vedono nella partecipazione fisica in presenza la modalità ottimale di fruizione. Le modalità da remoto saranno comunque mantenute in tutti quei casi dove il loro uso possa contribuire a generare risparmi di risorse, intesi a livello sistemico, senza andare a diminuire la capacità relazionale e l'efficacia delle azioni, per organizzare incontri, anche degli organi collegiali, ridurre la necessità di spostamenti, per i convegni, il coordinamento delle guide, la formazione/informazione e le prestazioni di lavoro da remoto.

2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente

La tab. 2 confronta, per macrovoci, la distribuzione dei costi nel Budget economico 2024 e *Bilancio preventivo 2023*, non potendo ancora disporre di dati certi e definitivi per quest'ultimo esercizio. I contenuti della tabella danno immediato riscontro della programmazione economico-finanziaria attuata ed illustrano chiaramente gli scostamenti più significativi, che si dimostrano comunque di modesta entità, restituendo una fotografia di bilanci simili nella loro sostanza, poiché entrambi impostati sul progressivo ritorno alla normalità operativa, all'interno del medesimo ciclo coerente di programmazione:

tab. 2 – distribuzione dei costi per macrovoci tra i budget 2024 e bilancio preventivo 2023

costi	2024	2023	differenza	%
personale (*)	1.145.688,32	1.120.625,81	25.062,51	2,24%
organi e commissioni	35.921,06	35.920,65	0,41	0,00%
funzionamento	236.271,85	176.764,70	59.507,15	33,66%
manutenzioni (**)	69.050,00	170.300,00	-101.250,00	-59,45%
ammortamenti e svalutazioni	89.579,87	83.067,32	6.512,55	7,84%
proventi ed oneri finanziari	-16.315,65	-12.925,24	-3.390,41	26,23%
attività di parco	382.264,02	369.069,00	13.195,02	3,58%
oneri benefici a terzi	182.000,00	172.655,17	9.344,83	5,41%
altri	38.131,30	34.850,48	3.280,82	9,41%
totale	2.162.590,77	2.150.327,89	12.262,88	0,57%

(*) computata attraverso i conti e sottoconti relativi al B.9 con rinnovi contrattuali buoni pasto e IRAP
(**) senza conti di prevalente incidenza su attività di parco che sono inseriti nella voce altri

Le aggregazioni dei costi nelle macro-voci per il 2024 sono state mantenute come per il 2023 per consentire un tendenziale raffronto ma, nel corso dell'esercizio, dovranno essere oggetto di revisione perché, non corrispondendo alle macro-voci utilizzate per

la classificazione dei costi e dei ricavi nel budget, non sono di facile identificazione nei documenti contabili, specie per quanto riguarda l'inserimento tra "Funzionamento", "Attività di parco" e "Altri costi". Inoltre per molti costi, specie legati alla digitalizzazione come il sito web e i servizi cartografici è praticamente impossibile, con la gestione contabile attuale, identificare l'apporto dato all'una o all'altra macro-area.

Nel 2024, l'entità lorda delle spese del personale farà registrare un leggero incremento rispetto allo scorso anno (+ 2,24%), dovuto essenzialmente alla dinamiche salariali e al rientro di una unità da tempo parziale al 50% a tempo pieno. Nella *Programmazione triennale del fabbisogno* di personale non sono previste assunzioni ulteriori poiché l'ente ha raggiunto il limite di spesa del 2016 e, pur non avendo completato la dotazione organica approvata dalla Regione Toscana di 25 unità, può dar corso solo ad assunzioni in sostituzione del personale cessato.

Per quanto riguarda le politiche assunzionali è cessato il 30 dicembre 2023 il Direttore che dovrà essere sostituito con una procedura selettiva da espletarsi quanto prima. A tal proposito la Comunità del Parco, con deliberazione n. 1 del 5 febbraio 2024, ha approvato una modifica dello Statuto che regolamentava i requisiti di accesso alla selezione e la modifica dovrà essere approvata dal Consiglio regionale della Toscana, previa deliberazione della Giunta regionale. Il Consiglio direttivo dell'ente dovrà nel contempo e conseguentemente adeguare il Regolamento di funzionamento dell'Ente Parco che, tra l'altro, detta la disciplina di dettaglio della procedura selettiva, indicando i requisiti di accesso, le tipologie di professionalità richieste e i titoli valutabili. Per garantire la continuità amministrativa, nelle more di questi adeguamenti e dell'espletamento della procedura selettiva che consentirà al Presidente di procedere alla nomina, come già detto, è stato stipulato un accordo con l'Ente Parco Migliarino-San Rossore, per concordare l'utilizzo temporaneo e parziale (3 giorni al mese in presenza presso le sedi e 3 giorni, anche frazionati, da remoto) del loro Direttore, che ha iniziato l'incarico il 1 febbraio 2024.

Il primo aprile è stato collocato in quiescenza il Responsabile dell'U.O. Pianificazione territoriale e nell'attesa dell'espletamento delle procedure per la sua sostituzione, in via temporanea, per un periodo massimo di sei mesi, l'incarico di responsabile è stato affidato a altra figura della medesima area, interna all'ente.

Si fa presente che il calcolo del costo complessivo del personale è, in questa parte della relazione, tratto dal budget e quindi sviluppato in modo differente rispetto al metodo utilizzato per verificare il rispetto del limite di spesa stabilito dalla *Nota di aggiornamento al DEFR 2024*. Ad ogni modo, si anticipa qui che le previsioni rispettano il limite del 2016 determinato in base alle Circolari del MEF 17 febbraio 2006, n. 9 e alla giurisprudenza della Corte dei Conti, come più avanti dettagliatamente illustrato.

Il *Budget preventivo* del corrente esercizio indica poi un aumento dei costi di funzionamento dell'Ente, per un valore del 33,66%. L'incremento è generato dall'aumento delle tariffe dei servizi di rete (gas, carburanti, connessioni, ecc.) in conseguenza dell'aumento dei prezzi e dell'energia, quale effetto a sua volta del fenomeno inflativo globale in atto. Ma l'incremento più consistente preventivato è rappresentato dagli interventi necessari per aggiornare il sito istituzione per il rispetto di criteri di sicurezza e accessibilità e rivedere completamente l'area "Amministrazione trasparente" e quella dedicata ai servizi online e la comunicazione social nonché adeguare agli standard di design siti e portali per la fruizione anche da mobile.

Dopo anni di relativo incremento, le manutenzioni continuano a mostrare nel loro complesso un significativo calo (-59,45%), essendo giunto quasi al termine il programma di revisione ordinaria dei fabbricati di proprietà, tranne quelli siti in Equi Terme che sono oggetto di interventi di investimento e ristrutturazione. Nell'esercizio

2025 e 2026 è previsto un incremento, soprattutto relativo a "Riparazioni assetto parco e territorio".

Per completare la descrizione generale dei costi, c'è da registrare un piccolo aumento degli ammortamenti e svalutazioni (+7,84%), che è generato dalla ordinaria dinamica dei cespiti e dalla capitalizzazione di immobilizzazioni in corso e d'acconto sia materiali che immateriali.

Infine, la previsione di budget 2024 certifica una sostanziale conferma dei costi per le "Attività di parco" (+3,58%), a conferma dei costi necessari a riportare le iniziative sul territorio a livelli paragonabili alle situazioni prima della pandemia. Nelle pagine dedicate al Programma delle attività 2024, sarà dato giusto spazio e dettaglio agli interventi e alle azioni da svolgere in corso di esercizio relativamente alle previsioni di budget nello specifico delle "Attività di parco".

Per i costi degli organi e commissioni si è optato per la conferma delle previsioni 2023, tenuto conto che è difficile prevedere esiti puntuali e definiti in un esercizio che continua a segnare il passaggio tra due mandati amministrativi degli organi di governo dell'Ente. I costi per l'indennità di carica del Presidente potrebbero azzerarsi poiché l'attuale Presidente è anche Sindaco del Comune di Castelnuovo e non percepisce alcuna indennità di carica quale Presidente dell'ente Parco. Ha diritto ad un gettone di presenza di € 30,00 per la partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo e al rimborso delle spese. La previsione non è stata modificata poiché la carica di Sindaco potrebbe terminare alla prossima tornata di elezioni amministrative. Le previsioni per i gettoni di presenza e i rimborsi spese del Consiglio direttivo non sono stati incrementati rispetto al 2023, anche se è auspicabile un incremento consistente nella frequenza delle sedute che continuano a tenersi anche in modalità da remoto, non generando rimborsi spese. Per il Collegio dei revisori, l'importo previsto si è rivelato corretto nel 2023 ed è dunque riproponibile nel triennio 2024 - 2026 poiché al momento, pur se richiesti dagli interessati a seguito della legislazione sull'equo compenso, gli incrementi del compenso sono di competenza regionale; non sono previsti avvicendamenti. I costi di rimborso per la partecipazione alle sedute che generalmente sono tenute in concomitanza con quelle del Parco Migliarino-San Rossore, sono suddivisi tra i due Enti.

Il Comitato scientifico, organo di consulenza dell'ente, che in base alla legge 30/2015, ha la stessa durata del Consiglio direttivo, ed è nominato dal Consiglio direttivo su designazione delle tre Università degli Studi della Toscana e del CNR, è stato ricostituito nella seduta del 22 marzo 2024. Continuerà a svolgere i propri lavori, per la maggior parte, in modalità da remoto, confermando i risparmi per i rimborsi delle spese di partecipazione alle riunioni che, per il 2023, sono state pari a zero.

La seguente tab. 3 dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi:

tab. 3 - previsione ed articolazione della spesa per gli organi del parco

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
Presidente dell'Ente parco	d.p.g.r n. 185 del 07.11.23	07.11.23	06.11.28	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 27.10.23	27.10.23	26.10.28	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 8 del 22.04.2024	22.04.24	scadenza del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	2.031,00	670,31	2.701,31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00+500

Come nell'esercizio precedente nella voce F. "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata inserita, così come richiesto dal Collegio Unico dei Revisori dei Conti dei Parchi Regionali, la previsione di spesa per l'IRES per € 2.000,00, poiché gli altri Parchi ritengono di essere tra i soggetti tenuti alla presentazione del modello Unico Enti non commerciali e versano l'imposta. L'Ente Parco si è sempre considerato tra i soggetti esclusi dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 74 del TUIR, così come le regioni, le provincie ed i comuni, ed i soggetti gestori del demanio collettivo, anche considerando che l'attività commerciale è poco rilevante e comunque servente all'attività istituzionale. La voce "Proventi ed oneri finanziari" è incrementata del 26.23%. Anche nel 2023 l'incremento era stato pari al 65,4% (€ 5.109,59 in termini assoluti) poiché tra i mutui contratti dall'Ente uno è a tasso variabile ed ha quindi risentito del notevole incremento del costo del denaro. La rata per la quota interessi è passata da € 165,51 del 2021 a € 640,50 del dicembre 2022. A marzo 2023 è arrivata a € 782,74 e a marzo 2024 a € 907,63, per un importo annuo 2023 di € 15.754,84. L'incremento risulta essere particolarmente significativo raffrontandolo con l'importo annuo previsto per il 2022 che era pari a € 9.239,31 (+70,52%).

2.2.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2024 sono riportati della seguente tab. 4. Gli stessi hanno le medesime macroaggregazioni e valori introdotti con il *Bilancio preventivo 2022*, poiché tengono conto della riclassificazione dei cespiti e delle variazioni dei coefficienti di ammortamento così come variati a seguito della deliberazione 496/2019.

tab. 4 – ammortamenti

	importo previsione 2024	importo previsione 2023	scostamento	var. %
ammortamento software	3.379,20	3.379,20	0,00	0,00%
ammortamento fabbricati	59.174,05	59.125,16	48,89	0,08%
ammortamento attrezzature	16.129,89	14.557,57	1.572,32	10,80%
ammortamento hardware	3.343,76	1.640,91	1.702,85	103,77%
ammortamento mobili e arredi	5.449,32	2.433,77	3.015,55	123,90%
ammortamento mezzi di trasporto stradali leggeri	0,00	0,00	0,00	0,00%
ammortamento materiale bibliografico	56,25	56,25	0,00	0,00%
ammortamento automezzi di uso specifico	596,74	596,74	0,00	0,00%
ammortamento impianti	1.450,66	1.277,72	172,94	13,54%
totale	89.579,87	83.067,32	6.512,55	7,84%

I ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici risultano dalla seguente tab. 5 e anche per loro valgono le stesse considerazioni fatte nel caso degli ammortamenti.

tab. 5 – ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici

Atto di assegnazione	Anno di contabilizzazione	Importo da sterilizzare	Importo sterilizzazioni 2024	Situazione al 31.12.2024
Decreto Regione Toscana n. 4238 del 30 settembre 2013 "Acquisto strumentazione software per passaggio a nuova contabilità"	2013	9.638,00	0,00	0,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto tappa ippovia - museo della castagna Loc. Bosa - Careggine (Lu)"	2012	223.500,00	4.470,00	167.625,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto attrezzato per l'escursionismo - bivacco San Luigi - Fabbriche di Vergemoli (Lu)"	2012	61.500,00	1.230,00	46.125,00
Decreto Regione Toscana n. 5747 del 25 ottobre 2010 "Allestimento Centro Visite Equi Terme"	2012	154.301,20	3.086,02	118.844,82
Decreto Regione Toscana n. 5845 del 30 novembre 2011 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2011	108.000,00	2.160,00	82.889,90
Decreto Regione Toscana n. 5210 del 5 ottobre 2007 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2007	89.600,00	1.792,00	67.200,00
Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2001) Art. 114, commi 15 e 16 "Istituzione del Parco Archeologico delle Alpi Apuane"	2002 (*)	775.549,45	0,00	775.549,45
Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione generale politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali n° 2194 dell'8.5.2014 - Soggetto erogatore ARTEA "Acquisto Palazzo Rossetti"	2014	207.000,00	4.140,00	158.355,00
Quota a carico del Comune di Seravezza "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	(**)	10.270,34	0,00	10.270,34
Realizzazione parco avventura su strutture artificiali da installarsi presso l'area di pertinenza del centro visite e ApuanGeoLab di Equi Terme. Delibera Giunta Regionale n. 328/2018. Decreto di impegno Direzione Ambiente ed energia n. 9295 del 6 giugno 2018	2019	20.000,00	4.000,00	2.000,00
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 7071 dell'8 maggio 2019 "DGR n. 384/2019 - Progetti di investimento nei parchi regionali per le annualità 2019-2020. Contributo complessivo € 20.450. Impegno complessivo e liquidazione	2019	10.450,00	209,00	10.136,50
	2020	10.000,00	200,00	9.700,00
Decreto Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Gestione della Programmazione Leader, n. 6743 del 20 aprile 2020. PC IFM 2014-2020 Progetto semplice "CAMmini e Biodiversità: valorizzazione itinerari e Accessibilità per la Transumanza CAMBIO-VIA. Finanziato € 40.000,00. Importo rendicontato € 39.838,15.	2020	34.546,96	343,74	34.030,49
Decreto Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore tutela della natura e del mare, n. 11337 del 16 luglio 2020 "DGR n. 521/2020 - Progetti di investimento nei parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane per le annualità 2020-2022. Contributo complessivo € 33.000,00. Erogato € 18.000	2020/2021/2022	33.000,00	6.060,00	23.880,00
Piano integrato per il Parco delle Alpi Apuane - € 254.248,00 Fondi Regione Toscana. Decreto dirigenziale n. 2426 del 20 febbraio 2019 (responsabile Melara Antonino Mario), Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020. Assegnazione contributo a valere sulla sottomisura 7.1. "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Rettifica di analogo provvedimento n. 1240 del 29 gennaio 2019. Importo aggiudicazione € 139.900,00	2020/2021/2022	0,00	0,00	0,00
Redazione di 11 piani di gestione relativi ai siti rete Natura 2000. € 139.568,00 Fondi Regione Toscana. Decreto dirigenziale n. 16151 del 2 novembre 2017 (responsabile Fabbri Fausta). Oggetto: Reg. UE 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2020. Assegnazione contributo a valere sulla sottomisura 7.1. "Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico. Importo di aggiudicazione € 77.000,00	2020/2021/2022	0,00	0,00	0,00
Contributo di € 65.000,00. PSR 2014-2020 - Misura 7.6.1. - PIT 2019 - GAL Montagna Appennino - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Da erogare.	2019 (erogato 2023)	0,00	0,00	0,00
Contributi relativi al bando di attuazione misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali "Sottomisura 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala - Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" - SISL del GAL Consorzio Lunigiana PSR FEASR 2014-2020. Importo complessivo € 60.756,98 di cui finanziato €49.975,47 e € 10.781,51 di fondi propri.	2020/2021/2022	49.975,47	2.804,11	43.697,81
Totale		1.797.331,42	30.494,87	1.550.304,31

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, ammonta per il triennio ad € 59.085,00.

2.2.3 Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi

La lettura dei numeri e delle percentuali indicati nelle precedenti pagine fa pure comprendere in quale misura e in quale distribuzione l'Ente ipotizza di raggiungere il pareggio di budget. In prima istanza, c'è la prospettiva di confermare il risultato che si sta prefigurando per il 2023 (~ 430 mila euro, senza però considerare ratei, risconti, accantonamenti e svalutazioni), relativamente al totale delle entrate riconducibili ai "Ricavi propri" (somma dell'attività istituzionale e commerciale e di altri ricavi non collegati ai contributi di enti territoriali). Il valore previsto nel 2024 di € 432,5 mila euro è da ritenersi raggiungibile. La previsione del contributo di estrazione è diminuita di € 25.000,00 in valore assoluto, con una variazione del -10,64% poiché si è tenuto conto dell'ammontare del contributo accertato nell'esercizio 2023 pari a € 212.600,95. Si segnala che i pagamenti di molti Comuni non sono regolari e anche il flusso informativo sulla determinazione non è completo. Il dato 2023 è relativo a quanto effettivamente incassato nell'anno. Anche i "Ricavi per sanzioni amministrative" e quelli per "Rilascio di autorizzazioni impatto ambientale" sono stimati con una leggera flessione (-6,67%) nel triennio, sempre prendendo a riferimento il dato a consuntivo del 2023 di € 72.503,32 per le sanzioni e € 69.403,30 per le autorizzazioni ambientali. L'analisi dei principali scostamenti programmati e la loro giustificazione è già stata affrontata in apertura del presente capitolo, cui si rimanda.

La quantificazione dei costi di funzionamento – a partire dalle attività programmate e per gruppo omogeneo di tali attività – è compito complesso e, nel caso dell'Ente parco, rappresenta un esercizio poco utile e soprattutto scoraggiante se il fine è stimare la quantità ideale delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione ottimale dei compiti assegnati. Questo Ente, da anni, lamenta e documenta l'inadeguatezza di quanto dispone per poter affrontare al giusto la missione descritta negli atti normativi ed amministrativi, per cui si rimanda alle considerazioni fatte in precedenti Relazioni illustrative.

La contabilizzazione dei costi effettivamente sostenuti per gruppi omogenei di servizi, tralasciando l'*optimum*, è restituibile rispetto a quanto è possibile erogare nelle condizioni contingenti. Questo tipo di analisi prende a riferimento i risultati annuali dello svolgimento di un determinato servizio, evidenziando i costi effettivamente sostenuti e quelli imputabili al personale impiegato in proporzione temporale.

I dati sono sempre consultabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco (www.parcapuane.toscana.it), all'indirizzo specifico "servizi erogati/costi contabilizzati", a cui si rimanda direttamente per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Riguardo infine alla quantificazione fisica e monetaria delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle attività da svolgere a favore della Regione, non si ravvede – ad opinione dell'Ente parco – una distinzione tra compiti propri e compiti dell'ente vigilante. In altre parole, un ente dipendente come questo persegue finalità ben definite in un rapporto di strumentalità quanto meno funzionale con la Regione, per cui le attività sono tutte a favore dell'ente ausiliario, oppure sono tutte proprie del soggetto ausiliario.

2.2.4 Previsione pluriennale 2024-2026 dei costi

Il Budget preventivo triennale propone alcune differenze riguardo a determinati conti e sottoconti poiché negli esercizi 2025 e 2026 il contributo regionale passerà da € 1.483 mila del 2024 a € 1.583,33 (+ 10,47%, rispetto al 2023).

Ne consegue, per il *Budget pluriennale 2024-2026*, una previsione di un diverso totale dei *costi della produzione*, sebbene di entità modesta. In particolare, si passa così da

€ 2.065,8 mila del 2023 a € 2.073 mila nel 2024 e € 2.162 mila nel 2025 e nel 2026 (4,69%).

Le differenze si registrano nel triennio in modo più rilevante sull'acquisto di servizi, con una differenza a favore del 2025 (+8,03%) e del 2026 (+7,79%) dovuta, in particolare, alla necessità di acquisire categorie di prodotti specifici dovuti all'adeguamento del sito istituzionale e dei portali agli standard di accessibilità e sicurezza.

Inoltre, nel 2025, dato che come si vedrà meglio nel proseguo il piano è da diversi mesi in attesa di approvazione da parte del Consiglio regionale, sono previste risorse specifiche per il prosieguo dell'iter di redazione del Piano integrato per il Parco, dovendo l'Ente affrontare, in quest'unico esercizio, spese tecniche di adeguamento dello stesso strumento di pianificazione nel delicato passaggio attraverso adozione/osservazioni/controdeduzioni/approvazione del Piano detto.

Particolarmente incidente sui costi dei servizi, era la risorsa allocata nel 2023 riguardo a servizi per lavori pubblici, specificamente richiesti dalla Comunità del Parco quale supporto allo sviluppo del territorio per incrementare la dotazione di progetti che avrebbero potuto trovare finanziamento. Analoga previsione non è stata replicata negli anni 2024 – 2026 sia perchè la risorsa non è stata utilizzata nel 2023, sia perchè la deroga al principio contabile in base al quale si possono finanziare progettualità senza avere certezza del relativo finanziamento aveva natura temporanea.

I costi del personale sono stati previsti prendendo a riferimento il CCNL 2019-2021, siglato a novembre 2022. E' però stata avviata, a livello nazionale, la trattativa per il rinnovo del CCNL per il triennio 2022-2024. Per quanto riguarda il Direttore il CCNL di riferimento è quello relativo al triennio 2016 - 2018. L'accantonamento per i rinnovi contrattuali è stato mantenuto in € 22.459,98 che potrebbero però non essere sufficienti, se come sembra, la percentuale di incremento per i rinnovi contrattuali si attesterà sul 5,78%. Per la stima delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata integrativa si è fatto riferimento alla quantificazione di cui alla determinazione del Responsabile dell'U.O. Affari amministrativi e contabili che ha provveduto alla quantificazione di tali risorse per il 2024, con proprio atto n. 4 del 5 marzo 2024. Sempre riguardo alle risorse decentrate la previsione tiene conto delle ripercussioni delle modifiche dell'assetto organizzativo di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 19 dicembre 2022, con riguardo al fondo di € 54.908,21, per remunerare la retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di posizione organizzativa (ora EQ – elevata qualificazione) che sono passati da 4 a 5, con l'aggiunta dell'area della Vigilanza.

L'incremento della consistenza del personale del 2023 (due unità, una dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione con il profilo di "*Specialista nei rapporti con i media*" e una unità dell'area degli Istruttori con il profilo di "*Guardiaparco*"), con il concomitante limite di non superamento delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata nell'anno 2016, ha come effetto la diminuzione delle risorse decentrate pro capite. La crescita della quota di risorse da destinare al finanziamento di istituti stabili (come l'indennità di comparto quota fondo e le progressioni attribuite negli esercizi precedenti) comporta una costante riduzione delle risorse di parte variabile che sono quelle destinate ad incentivare l'attuazione degli obiettivi previsti nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*, con gravi ripercussioni sull'efficacia degli effetti incentivanti e disincentivanti della misurazione e valutazione. Le previsioni delle spese del personale sono meglio dettagliate nel paragrafo 4.1.1. relativo al rispetto degli indirizzi regionali di contenimento della spesa.

Considerazioni specifiche devono essere dedicate alla voce "B.14.a) *Oneri per l'erogazione di benefici a terzi*" che è prevista in € 182 mila per il 2024, 2025 e 2026 con un incremento pari al 5,41% rispetto al 2023.

La destinazione della risorsa tra origine da una specifica richiesta della Comunità del Parco. Nella seduta del 18 luglio 2022, la Comunità del Parco, chiamata ad esprimere il proprio parere sul bilancio d'esercizio 2021 dell'Ente, pur esprimendo con la deliberazione n. 5, un parere favorevole sotto il profilo tecnico, aveva rappresentato un parere non favorevole al bilancio, sotto un profilo strategico e "politico", visti i compiti del Parco e, specificatamente, il disposto dell'art. 22, lettera d) della L.R. 30/2015, rilevando una carenza di prospettiva e strategie, stante l'assenza di investimenti di risorse in attività di programmazione e progettazione, finalizzate all'attuazione delle funzioni propositive e di promozione dell'equilibrio tra obiettivi di protezione naturalistica ed attività socio-economiche presenti all'interno delle aree del parco, che avrebbero dovuto, a parere dell'organo collegiale, caratterizzare l'attività dell'Ente. L'orientamento era stato ripreso nella seduta del 13 aprile 2023, nell'ambito degli indirizzi per la redazione del budget annuale 2023 e pluriennale 2023 - 2025, rientranti nella funzione propositiva dell'organo collegiale in base all'articolo 22, lettera d) della L.R. n. 30/2015. Il Consiglio direttivo - pur non condividendo appieno la critica mossa dalla Comunità del Parco - aveva voluto comunque trovare un punto di equilibrio e una ragione condivisibile, potendo finalmente destinare ad azioni promozionali nuove risorse dal conto profitti e perdite, coperte totalmente dal contributo di estrazione, tenendo conto che il maggior contributo ordinario disposto dalla Regione Toscana e quello da parte di altri soggetti pubblici, permettevano la copertura quasi integrale delle spese di funzionamento della struttura organizzativa. A decorrere dal 2023 era stata azzerata la voce "*Contributi a interventi finalizzati*" (610819), mantenuta la voce "*Contributi a Istituti scolastici*" (610820) e incrementato il sottoconto "*Compartecipazione a progetti in partnernariato*" (610821) prevedendo € 131.655,17 per il 2023, € 104.748,54 per il 2024 e € 109.748,54 per il 2025.

Il totale nel triennio di € 346.152,25 sarebbe stato destinato a programmi di opere ed attività, alcune delle quali individuate dal Consiglio direttivo nella seduta del 6 marzo 2023, ed altri definiti in sedute successive, tramite protocolli d'intesa di durata biennale o triennale, per interventi sul territorio da attuare d'intesa con gli enti locali e altri soggetti pubblici e/o privati destinatari delle risorse.

Per questa tipologia di utilizzo si prevedono € 119.700,00 per il 2024, € 117.000,00 per il 2025 e 2026, con un decremento del -9,08% rispetto alla previsione 2023 che sono, quasi per la totalità destinati a far fronte alle obbligazioni giuridiche già sottoscritte ad opera del Consiglio direttivo uscente. Nel triennio 2024-2026 si confermano sia i contributi da erogarsi a istituti scolastici (€ 25.000,00), sia quelli per interventi finalizzati (€ 15.000,00) utilizzati per l'organizzazione dei soggiorni estivi giornalieri ad opera di associazioni e Guide del Parco.

3 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO

3.1 Premessa

Il *Documento di indirizzo agli enti parco regionali* per il 2024 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con deliberazione n. 165 del 19 febbraio 2024, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi. La Giunta Regionale potrà destinare ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il *Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – annualità 2024*, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel *Programma triennale delle attività del Parco* (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive trovano ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – come specifica parte integrata del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, in corso di definizione – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che saranno assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale. Nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa* trovano spazio anche gli specifici obiettivi per l'attuazione delle misure anticorruzione previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024-2026*, anch'esso redatto come sotto sezione del PIAO.

Nel preambolo della L.R. 22 febbraio 2024, n. 7, vengono disciplinati:

- i tempi per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti;
- il concorso degli enti dipendenti al contenimento dei costi di funzionamento della Regione;
- le disposizioni per la redazione dei bilanci;
- il costo del personale degli enti dipendenti e compensi degli organi di amministrazione;
- la possibilità di dotarsi di un sistema di contabilità analitica che permetta di conoscere in dettaglio i costi delle attività effettuate;
- le modalità di quantificazione delle risorse da trasferire per il funzionamento;
- gli indirizzi per il ricorso ad operazioni finanziarie e patrimoniali, con le regole per le operazioni di assunzioni di partecipazione in società e gli atti di gestione straordinaria del patrimonio e infine la destinazione dell'utile d'esercizio.

3.2 Indirizzi d'ordine generale

La deliberazione della Giunta Regionale 165/2024 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso dell'esercizio 2024.

La successione dei seguenti argomenti è la stessa del punto 2 del dispositivo del provvedimento amministrativo sopra citato:

- a) il primo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, indica di proseguire lungo questa linea di ricorrente scambio

di esperienze e di informazioni. Nel passato si sono avuti più momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. I momenti di confronto sono ulteriormente rafforzati, per quanto riguarda l'attività amministrativa e contabile, dall'azione costante del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali, che alimenta lo sviluppo e la diffusione di prassi comuni. Anche l'accordo sottoscritto per l'utilizzo del Direttore dell'ente Parco Migliarino San Rossore rafforza la collaborazione e si muove nella stessa direzione, anche per quanto riguarda la gestione della riserva MAB Unesco "Serve Costiere di Toscana", azione dell'indirizzo successivo;

- b) il secondo indirizzo spinge a promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'art. 114, comma 14 della L. 388/2000, con l'obiettivo di realizzare sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato. Rispetto ai contenuti del secondo indirizzo, l'Ente parco ha siglato, nell'ultimo quadriennio, protocolli d'intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, di cui alcuni, in particolare, hanno consentito la gestione coordinata tra le due aree protette del Punto di informazione di Fivizzano e il progetto denominato "Ostello del pellegrino" in spazi attigui al precedente intervento, quale punto tappa e degustazione lungo il Cammino del Volto Santo. Nell'esercizio 2024 l'Ente Parco è partner di un progetto di "**Ripristino Praterie e Foreste dell'Appennino Tosco Emiliano APE-TOE**" con capofila Legambiente onlus, con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, la Regione Toscana, la Regione Emilia Romagna e altri, per il ripristino del paesaggio agro-pastorale, dei suoi habitat e processi ecologici per il piano di conservazione dell'Appennino Settentrionale e delle Alpi Apuane. Riguardo infine ai parchi minerari, si ricorda che il Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline Metallifere Grossetane (Tuscan mining Geopark) collabora regolarmente con il Parco/Geoparco delle Alpi Apuane all'interno dell'*International Geoscience and Geoparks Programme* dell'UNESCO, sia a livello globale ed europeo, sia nel Forum nazionale dei Geoparchi. In occasione del Forum Nazionale dei geoparchi italiani tenutosi a Roma il 3 aprile 2024 il funzionario dell'Ente Parco Dott.ssa Geol. Alessia Amorfini è stata eletta **Coordinatore Nazionale della Rete dei Geoparchi italiani UNESCO** e, di conseguenza, il Parco regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark avrà le funzioni di segreteria organizzativa della stessa Rete per un periodo di 3 anni. La Segreteria del Comitato Nazionale dei Geoparchi è infatti assicurata dal Geoparco in cui opera il Coordinatore Nazionale ed agisce in stretta sinergia con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, con il Segretariato dell'*International Geoscience and Geoparks Programme* (IGGP) per quanto concerne la lista degli UNESCO Global Geoparks e con le reti internazionali Global Geoparks Network (GGN) ed European Geoparks Network (EGN).
- c) il terzo indirizzo indica di proseguire sulla via della migliore gestione dei siti web istituzionali, non soltanto attraverso l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente", ma – in particolare – nel porre in atto soluzioni informatiche idonee a favorire la ricerca degli atti, da parte degli utenti, agevolando soprattutto l'accesso civico alle informazioni istituzionali,

- organizzative ed ambientali di competenza. Nello specifico dei siti web dell'Ente parco, è in corso un restyling e una razionalizzazione delle pagine, che favorisca una migliore lettura e navigabilità. A questo indirizzo si ricollega anche il progetto di accesso ai servizi online mediante SPID e CIE, appositamente finanziato, in attuazione all'opposita misura del PNRR, dal Dipartimento per la transizione al digitale. Si raccorda altresì con l'adeguamento dei siti ai modelli di design Italia, in materia di accessibilità e sicurezza;
- d) il quarto indirizzo è quello relativo all'utilizzo dei logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21 novembre 2022, 1312. L'attività rientra nell'obiettivo con Codice regionale n. 3 *"Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico"* e si estrinseca nell'azione di *"Riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto"* inserita nel Programma triennale delle attività del Parco inserito nella presente "Relazione illustrativa";
 - e) il quinto indirizzo è relativo all'organizzazione congiunta di un evento seminariale, iniziativa consolidata di cui si dirà meglio in apposito paragrafo;
 - f) il sesto è quello di favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo sostenibile CETS, riconoscimento conseguito in tempi differenti dagli enti parco regionali. Il 2024 per l'Ente Parco delle Alpi Apuane è un anno particolare perché, trascorso il quadriennio 2018-2023, è l'anno della verifica ispettiva per la rivalidazione che è programmata per il prossimo mese di giugno;
 - g) il settimo indirizzo consiste nel garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione, con particolare riferimento alla stesura del "calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti. Lo stato di avanzamento di questa attività sarà meglio dettagliata in apposito paragrafo;
 - h) l'ottavo indirizzo è quello di proseguire nelle attività finalizzate all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della L.R. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione del PIT-PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale. Lo stato di attuazione di questa importantissima attività è descritto in apposito paragrafo della presente relazione illustrativa;
 - i) il nono indirizzo è strettamente correlato allo stato di attuazione di quello precedente poiché riguarda la predisposizione del regolamento del parco, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale n. 30/2015;
 - j) il decimo indirizzo riguarda l'individuazione di interventi coerenti con le azioni del PR FESR 2021-2027 (DGRT n. 1173 del 17 dicembre 2022), con particolare riguardo all'azione Natura e Biodiversità. Saranno costantemente monitorate le attività con l'intento di partecipare, ove possibile, ai relativi bandi;
 - k) l'undicesimo è partecipare attivamente al percorso di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000, secondo la metodologia definita dal Ministero dell'Ambiente, relativamente ai siti di propria competenza;
 - l) il dodicesimo indirizzo è quello di rendere disponibili i dati tecnico scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base. I quadri conoscitivi dei Piano Natura 2000 recentemente elaborati sono disponibili e

scaricabili in formato aperto sul sito istituzionale al seguente indirizzo: [Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000](#);

- m) il tredicesimo indirizzo consiste nel proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria. Diverse azioni contenute nel "Programma triennale di attività" dettagliato nella presente relazione sono finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo;
- n) il quattordicesimo indirizzo riguarda la riduzione dei tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati nella L.R. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti. Circa il rispetto dei tempi per l'adozione si è già detto descrivendo gli effetti del cambio di *governance* complessivo dell'Ente Parco. Circa i tempi di trasmissione si assicura che la trasmissione della documentazione è concomitante al perfezionamento degli atti di adozione/approvazione da parte degli organi competenti. Si assicura altresì il recepimento delle preziosissime indicazioni formulate in sede istruttoria dai settori regionali competenti per i quali si auspicherebbe una maggiore condivisione tra tutti gli enti Parco, anche come naturale conseguenza della presenza del Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali quale comune organo di controllo.

Sull'indirizzo specifico di garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico si è detto alla pagina 9 della presente "Relazione illustrativa". Nei paragrafi sotto riportati è dettagliato lo stato di attuazione delle attività più significative.

3.3 Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco

Il procedimento amministrativo per la definitiva approvazione del *Piano integrato per il Parco*, che segue le specifiche disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. 30/2016 e succ. mod. ed integr. è un procedimento complesso e articolato. L'Ente parco è in attesa dell'adozione da parte del Consiglio regionale, dopo la trasmissione dello stesso *Piano* da parte della Giunta regionale, avendo il medesimo già acquisito il parere obbligatorio della *Consulta regionale per le aree protette e la biodiversità*. La Giunta regionale Toscana, con deliberazione n. 31 del 24 luglio 2023, ha proposto l'approvazione al Consiglio regionale con la PDD n. 336 del 31 luglio 2023. Dopo questo primo step, spetterà all'Ente parco riattivare la procedura partecipativa, acquisire le osservazioni dopo la pubblicazione del Piano adottato e procedere poi alla valutazione e all'elaborazione delle controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di integrazione dello stesso strumento di governo del territorio protetto. L'attività tecnico-amministrativa dovrebbe aver luogo presumibilmente nel 2025 e richiede risorse per i servizi esterni di redazione del *Piano integrato*, con una spesa prevista nel Budget preventivo pari a € 26.883,00.

L'Ente parco ha separato il procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 da quello della redazione del *Piano integrato per il Parco*. L'iter amministrativo degli 11 *Piani di gestione* è giunto in dirittura di arrivo, dopo aver rispettato i termini di rendicontazione previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 al 20 marzo 2023. Dopo il necessario adeguamento degli elaborati al parere espresso dalla Giunta regionale Toscana con deliberazione n. 118 del 13 febbraio 2023, c'è stata l'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione n. 20 del 26 luglio 2023. Sono comunque in corso attività di verifica ed

eventuale revisione di obiettivi e misure di conservazione dei 139 Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio regionale, in esiti alle quali anche i P.d.G. in parola potrebbero essere rivisti e aggiornati, ai sensi della normativa di riferimento vigente, per soddisfare le richieste formulate dall'UE nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 e della conseguente messa in mora complementare.

3.4 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"

La deliberazione 165/2024 richiede esplicitamente di garantire la collaborazione alle iniziative regionali per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, utilizzando lo strumento del "Calendario eventi", ovvero della pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle numerose iniziative di promozione di parchi e riserve, che si susseguono nel corso dell'anno con una particolare concentrazione durante il periodo estivo.

Partendo proprio da quest'ultima indicazione operativa, l'Ente ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2023*, riproponendolo per il 2024, per cui intende operare, come gli ultimi anni, con un cartellone di iniziative estive di fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nel territorio di competenza, a partire dagli eventi di maggio collegati alla "Festa dei parchi". L'U.O. Valorizzazione territoriale sta delineando la programmazione 2024 delle iniziative da inserire nel "Calendario eventi" della Regione Toscana, alcuni dei quali sono collegati anche ad azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile, individuando altresì il nominativo della persona incaricata di stabilire contatti e collaborazioni con gli uffici regionali nelle attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, in riferimento a quanto organizzato dall'Ente parco nel programma annuale degli eventi. Le risorse economiche del Budget preventivo 2024-2025 e 2026, riferibili alla presente azione promozionale, sono spalmate su vari conti e sottoconti ed afferiscono a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell'area protetta.

3.5 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile

La deliberazione 165/2024 della Giunta regionale conferma questo indirizzo a favore della *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* e dell'attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa "Carta". In particolare, si indica di favorire sperimentazioni di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l'attuazione del Piano di Azione della CETS.

L'Ente parco ha deciso, a fine 2022, di prorogare di un anno la validità quinquennale della "Carta" ottenuta a Bruxelles nel 2018, con l'impegno di preparare nel 2023 tutti i documenti necessari per il rinnovo dal 2024 di un nuovo Piano di Azione della CETS. Il bilancio preventivo dell'esercizio 2023 conteneva una specifica risorsa (€ 12.000,00) per confezionare al meglio gli atti di rivalidazione, da sottoporre ai validatori di Europarc Federation nel corso della missione di verifica del 2024. Con determinazione n. 10 del 24 gennaio 2023 l'aggiornamento del Piano di azione è stato affidato alla Ambiente Italia srl di Milano che ha provveduto a fornire gli elaborati previsti nel corso dell'esercizio 2023. Il nuovo Piano di Azione è stato predisposto e dovrà essere approvato in una prossima seduta del Consiglio direttivo. Nel budget triennale 2024-2026 sono previste, in sottoconti diversi, le risorse per l'attuazione delle azioni previste dal Piano e quelle necessarie alla rivalidazione calendarizzata per il mese di giugno 2024.

3.6 Promozione coordinata del Patrimonio naturalistico toscano

Si tratta di indirizzo, già presente negli indirizzi 2023, che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso dei logotipi e della grafica coordinata per meglio identificare le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1312 del 21 novembre 2022, ha approvato logotipo, disciplinare d'uso e manuale di immagine, per cui diviene obbligatorio convergere progressivamente per una nuova veste grafica da utilizzare negli strumenti di promozione/informazione (pannelli, frecce direzionali, depliant, brochure, ecc.), in modo da far percepire immediatamente ai fruitori di parchi e riserve l'appartenenza del luogo al sistema o rete regionale delle aree protette e il valore della biodiversità qui tutelata.

Nel corso del 2023, l'Ente parco ha iniziato a rinnovare ed implementare il proprio materiale promozionale e nuovi pannelli informativi su cui è comparso il logotipo "Patrimonio naturalistico della Toscana" e relative varianti descrittive. Per questo intervento il budget preventivo 2024 ha stanziato € 2.000,00 per dépliant e manifesti, nonché € 3.000,00 per pannelli di percorsi illustrati. Per il 2025 e 2026 la previsione è di € 5.000,00 e di € 3.000,00. Si provvederà nel 2024 all'adeguamento in questo senso del sito istituzionale e dei portali.

3.7 Attività di tutela della biodiversità

Anche in questo caso sono previste azioni finalizzate alla tutela della biodiversità con un diretto riferimento agli obblighi e alle responsabilità di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, anche in relazione all'adeguamento degli obiettivi e delle misure, secondo la metodologia definita dal MASE (prima Ministero dell'Ambiente). Nel budget 2024-2025 e 2026 sono previste apposite risorse per l'aggiornamento costante dei dati sullo stato di conservazione di specie e/o habitat, provenienti anche dai monitoraggi faunistico e floristico in corso nell'area protetta e nel suo immediato esterno.

Il progetto pilota di gestione della geoparkfarm di La Bosa rientra nell'attività di tutela e valorizzazione della biodiversità Apuana. La struttura continuerà ad essere utilizzata oltre che come centro visite e "Museo Nardini" come sede di numerosi eventi ("Cibiamoci di Parco" e "Autunno Apuano"), anche organizzati in collaborazione e concomitanza con il Comune di Careggine, sia destinati all'educazione ambientale di alunni che rientranti nel Piano di attività della CETS, anche aperti alla partecipazione turistica, nonché sede per eventi seminariali e di formazione nei laboratori e aula polifunzionale. Nel 2023 l'Ente si è dedicato anche alla salvaguardia delle api e questa attività proseguirà con un apposito progetto multivalente che si intende presentare in risposta ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

3.8 Programmazione e sviluppo economico-finanziario

Diversi indirizzi si orientano nel campo della programmazione e dello sviluppo economico-finanziario, fornendo obiettivi sfidanti per i parchi regionali, riguardo principalmente all'incremento dell'autonomia finanziaria per la spesa corrente, nonché alla ricerca di nuove fonti di finanziamento, senza dimenticare il contributo al rilancio economico dell'area protetta attraverso il supporto ad operatori impegnati in attività coerenti con le finalità di parchi e riserve.

Le direttive in campo economico-finanziario si sforzano di indicare anche possibili strumenti da utilizzare soprattutto per interventi di investimento di significativo valore. In particolare, si indica l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" del PR FESR 2021-2027.

L'Ente parco intende utilizzare gli strumenti indicati dalle direttive regionali e da altre opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, per costruire un programma di interventi coerente con le previsioni del *Piano per il Parco* vigente e con le indicazioni consolidate della parte programmatica del *Piano integrato* in via di adozione. Il modello sarà quello convenuto di recente con la Comunità del Parco, che prevede la realizzazione di opere e lo svolgimento di attività di tutela e promozione in stretto rapporto con gli enti locali dell'area protetta, talvolta individuati come soggetto attuatore, sulla base di singoli protocolli d'intesa sottoscritti dall'Ente parco con enti pubblici e privati. Sono fatti salvi gli accordi in essere, anche con soggetti privati, nonché le azioni di partenariato dell'Ente su bandi europei, nazionali e regionali, soprattutto nel caso di risorse aggiuntive già riconosciute o assegnate, in ragione della potestà dell'Ente di investire in conservazione e promozione, al fine di accrescere la propria capacità di incidere sulle dinamiche territoriali in termini quali-quantitativi.

3.9 Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana

Lo sviluppo economico di un'area protetta, coniugato con le finalità di tutela della sua natura e biodiversità, può trovare condizioni facilitanti quando l'applicazione dei principi della sostenibilità ambientale e la diffusione di buone pratiche possono ulteriormente fruire di ulteriori modelli attuativi e di nuove risorse strumentali, in aggiunta a quelli normalmente a disposizione. L'ipotesi di definire forme coordinate e finalizzate di collaborazione e cooperazione tra i parchi regionali rientra, a pieno titolo, nella categoria dei "valori aggiunti" e dunque è una via operativa supplementare da tenere in giusto risalto.

Il punto di partenza è sempre il confronto tra le esperienze condotte fino ad oggi, in modo talvolta autonomo, per capire quanto sia selezionabile come eccellenza, quanto replicabile in altri contesti e quanto gestibile in maniera unitaria ed integrata. Da qui bisogna partire per poi tentare la carta del lavoro fatto insieme, che non può non prendere piede da momenti iniziali di scambio, confronto, verifica e condivisione dei risultati.

A questa visione si ispira l'ultima direttiva qui trattata, ovvero quella di proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta tra i tre parchi regionali di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette. Da diversi anni si svolge questa iniziativa di confronto di esperienze e di scambio di informazioni, che sta portando a risultati impensati, all'inizio, sul fronte delle forme di interrelazione e collaborazione. Ci si riferisce – in particolare – al workshop annuale tra i parchi e le riserve, nazionali e regionali, presenti in Toscana, che ha visto nel 2020 trattare il tema della fruizione durante la pandemia, nel 2021 il ruolo e la funzione delle guide del parco e nel 2022 l'attività delle aree protette nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e nel 2023 ci si è incentrati su azioni ed interventi di parchi e riserve. Sono in corso i contatti per l'evento del 2024 che potrebbe essere tenuto in modalità "mista", sia da remoto che in presenza, per poter cogliere il meglio dall'accresciuta capacità relazionale degli eventi tradizionali con la possibilità di fruizione estesa dell'evento "da remoto".

3.10 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse

La deliberazione della Giunta regionale 165/2024 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse, ad eccezione degli indirizzi generali già presenti nella 1323/2020. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019, 1365/2019 e così pure della 1323/2020, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale.

Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del budget di cui al cap. 5.4, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;
- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;
- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

4 GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE

4.1 Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno

La *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024* – approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 – indica obiettivi analoghi al documento dello scorso anno e non molto dissimili da quelli ricevuti durante il periodo 2016-2023. L'insieme di tali indirizzi richiede ancora agli enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella stessa *Nota di aggiornamento*. Tra questi soggetti, anche il Parco Regionale delle Alpi Apuane è chiamato a fornire il proprio contributo virtuoso, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nel preambolo della legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7, "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti", modificativa della legge 30/2015, si stabilisce che gli indirizzi agli enti dipendenti "sono approvati annualmente dalla Giunta regionale nella seduta in cui si approva la proposta di legge regionale di bilancio di previsione e, comunque, non oltre il 30 novembre dell'anno precedente al triennio di riferimento".

Nei sotto paragrafi seguenti, il *Budget economico 2024-2026* dà conto di come l'Ente intende raggiungere gli obiettivi e rispettare i limiti di spesa ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta regionale, attraverso le deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.

4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento

Gli indirizzi del Consiglio Regionale, contenuti nella *Nota al DEFER 2024*, prevedono misure di contenimento dei costi di funzionamento degli enti dipendenti regionali, di cui si dà conto qui di seguito:

- a) tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2023: l'importo iscritto al conto 400501 del *Budget 2024* – pari a € 1.483.333,34 è leggermente incrementato rispetto al contributo della Regione in c/esercizio 2023. L'incremento del 3,49% è comunque inferiore al tasso programmato di inflazione 2023 pari al 4,3% (NADEF 2022) rivisto in rialzo al 5,4%;
- b) mantenimento della spesa del personale al livello del 2016 per tutto il triennio 2024-2026: il costo del personale stimato nel *Budget 2024-2026* corrisponde a € 964.506,67 nel 2024, € 968.438,96 nel 2025 e € 968.438,96 nel 2026, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 26 luglio 2023 relativa al Piano integrato di attività e organizzazione *PIAO*, che ha definito la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025*. In tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89 (riclassificato ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi). Nello stesso tempo verrà rispettato l'indicatore nazionale di spesa massima, ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, corrispondente per l'Ente parco a € 1.047.359,14. Il rispetto del limite di spesa è dimostrato nella tab. 6 della pagina seguente. Lo stesso limite può essere derogato per motivi organizzativi

o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006.

Si anticipa pertanto che l'Ente parco intende richiedere alla Giunta regionale di autorizzare la deroga a tale regola e consentire almeno il completamento della dotazione organica di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1347 del 4 dicembre 2017, fino alla concorrenza del limite nazionale di spesa massima, richiedendo anche le risorse per il mantenimento del "valore medio procapite", riferito all'anno 2018, delle risorse per la contrattazione integrativa. La programmazione triennale del fabbisogno di personale in corso di approvazione, é formulata, per l'anno 2024, 2025 e 2026, tenendo conto del buon esito di questa richiesta;

c) variazioni al budget: le variazioni ai servizi per l'anno 2024-2025-2026 non comportano variazioni di budget e non è al momento progettato un conseguente aggiornamento del Piano delle attività, benché non sia esclusa una loro rivisitazione in itinere, anche attraverso una diversa modalità di fruizione di determinati servizi, sempre in bilico tra modalità ordinaria e quella attuata nel 2020-2021 durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel caso in cui l'Ente parco intenda sistematizzare le misure e gli accorgimenti adottati in quel frangente in via straordinaria, ove possibile e ove hanno prodotto esiti positivi sull'attività gestionale;

d) Piano degli investimenti e sue variazioni: l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Budget economico 2024-2026) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019. Così come previsto dagli indirizzi regionali annuali ha effettuato in questa sede le variazioni temporali nello sviluppo degli investimenti programmati nel precedente piano approvato e la loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione.

In base agli *Indirizzi annuali* gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:

- acquisizione di nuove risorse;
- necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- in occasione dell'adozione del budget d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

L'Ente, se si verificheranno le ipotesi suddette, procederà secondo quanto indicato al punto 3 della *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024*, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

e) partecipazioni societarie: gli enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 175/2016 (TUSP). Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2024 si è provveduto all'adozione della revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2023. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2.

f) bilancio preconsuntivo: gli enti dipendenti predispongono entro il 15 settembre 2024 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2024 approvato e/o sue variazioni, con i dati al 31 agosto 2024 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2024.

tab. 6 – confronto tra le spese del personale (ex circolare MEF 9/2016 e successivi aggiornamenti e/o orientamenti giurisprudenziali) dell'anno 2016 di riferimento della Nota al DEFR e le indicazioni del presente Budget economico 2024-2026

B.9) Personale		spesa 2016	spesa 2021	spesa 2022	spesa 2023	spesa 2024	spesa 2025	spesa 2026
		(bilancio esercizio)	(bilancio d'esercizio)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(budget economico)	(budget economico)	(budget economico)
	B.9.a) Salari e stipendi	730.644,12	700.961,62	765.724,37	794.147,77	812.173,82	813.100,35	813.100,35
610401	Stipendi direttore e dirigenza	87.136,68	45.577,56	45.730,76	46.165,95	45.803,90	45.803,90	45.803,90
610402	Stipendi personale tecnico e amministrativo	489.856,47	441.502,83	508.726,65	536.659,28	543.822,21	544.748,74	544.748,74
	di cui categorie protette	13.593,50	0,00	15.063,04	20.657,19	21.030,98	21.030,98	21.030,98
610403	Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza	6.535,25	50.570,52	50.570,52	50.570,52	50.570,52	50.570,52	50.570,52
610404	Competenze accessorie stabili personale (*)	127.795,02	85.627,17	85.627,17	85.627,17	93.666,51	93.666,51	93.666,51
610405	Competenze accessorie variabili direttore	0,00	12.278,11	12.297,67	12.353,25	12.307,01	12.307,01	12.307,01
610406	Competenze accessorie variabili personale (*)	13.169,02	14.693,75	12.059,92	12.059,92	5.283,78	5.283,78	5.283,78
610407	Competenze straordinarie, personale promiscuo (feriale e base festivi/notturno)	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	3.811,68	3.811,68	3.811,68
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610410	retribuzione di posizione e risultato P.O.	0,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	56.908,21	56.908,21	56.908,21
	B.9.b) Oneri sociali	204.868,35	207.190,69	217.553,89	229.164,33	234.976,41	234.218,03	234.218,03
610423	Oneri previdenziali Inps	171.307,72	168.914,68	178.205,15	189.364,99	194.250,72	194.783,41	194.783,41
	di cui categorie protette	3.626,75	0,00	4.307,90	6.042,94	6.152,33	6.152,33	6.152,33
610424	Oneri previdenziali Inps Direttore	24.803,46	28.574,50	28.620,02	30.223,63	30.110,51	30.011,51	30.011,51
610425	Oneri assicurativi Inail	7.833,08	8.831,51	9.867,08	8.644,37	9.179,36	8.491,77	8.491,77
	di cui categorie protette	137,29	0,00	145,00	164,02	164,02	164,02	164,02
610426	Oneri assicurativi Inail Direttore	924,09	870,00	861,64	931,34	1.435,82	931,34	931,34
	B.9.e) Altri costi del personale	225,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610463	Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610731	Accantonamento per rinnovi contrattuali		22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610267	Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650113	IRAP dipendenti	62.331,41	61.969,76	64.923,77	67.853,73	69.078,11	69.158,46	69.158,46
	di cui IRAP categorie protette	1.155,45	0,00	1.280,36	1.791,62	1.824,04	1.824,04	1.824,04
	totale	998.068,88	992.582,05	1.070.662,01	1.113.625,81	1.138.688,32	1.138.936,82	1.138.936,82
ad aggiungere	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)							
610268	Buoni mensa al personale	3.535,00	4.494,64	6.235,34	6.235,34	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale generale spese per il personale	1.001.603,88	997.076,69	1.076.897,35	1.119.861,15	1.145.688,32	1.145.936,82	1.145.936,82
a detrarre	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)							
610463	Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610409	Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610402	Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 2 2019 - 2021 (***) senza considerare 1,5% una tantum e INV	0,00	0,00	34.976,70	81.293,27	103.842,16	103.874,14	103.874,14
	Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP)	0,00	11.813,92	5.259,97	5.259,97	20.100,68	16.123,17	16.123,17
610403 - 610405	Incrementi trattamento direttore DGR 73 del 27 gennaio 2020 (****) e rinnovo contrattuale con contribuzione e IRAP	0,00	17.148,85	17.375,18	4.207,58	4.207,58	4.207,58	4.207,58
610423	Contributi previdenza complementare "Fondo perseo"	0,00	244,08	867,69	1.353,04	1.399,88	1.661,62	1.661,62
610731	Accantonamenti per rinnovi contrattuali 2019-2021 - 3,2% monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)	0,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610402	Spese per il personale delle categorie protette (****)	13.593,50	0,00	15.063,04	20.657,19	21.030,98	21.030,98	21.030,98
610423	Contributi INPS per il personale delle categorie protette	3.626,75	0,00	4.307,90	6.042,94	6.152,33	6.152,33	6.152,33
610425	Contributi INAIL per il personale delle categorie protette	137,29	0,00	145,00	164,02	164,02	164,02	164,02
650113	IRAP per il personale delle categorie protette (****)	1.155,45	0,00	1.280,36	1.791,62	1.824,04	1.824,04	1.824,04
	Totale a detrarre	20.177,99	51.666,83	101.735,82	143.229,61	181.181,65	177.497,86	177.497,86
	Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006	981.425,89	945.409,86	975.161,53	976.631,54	964.506,67	968.438,96	968.438,96
	Le previsioni per l'esercizio 2026 sono basate sulle previsioni del CCNL 2019 - 2021							
	computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, non sono stati distinti e quindi non sono stati sottratti. Sono sottratti dal 2022. Per il 2023 e successivi sono sottratti anche (***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi una unità di categoria B1							
	(****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.							

4.1.2 Raggiungimento del pareggio di budget

I *Budget preventivi 2024, 2025 e 2026* contengono una previsione di pareggio di budget, come meglio descritto nel 2° capitolo attraverso l'analisi generali dei ricavi e dei costi.

4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi

Il *Budget 2024-2026* non contempla l'ipotesi di una "significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi". In particolare, l'incremento registrato nel trasferimento della risorsa ordinaria regionale consentirà piuttosto di riportare il livello qualitativo delle prestazioni o servizi alla situazione anteriore al 2016, ovvero al periodo antecedente il "taglio" significativo del contributo regionale, poi confermato nel sessennio 2016-2021. Si porrà la massima attenzione verso la fruizione dei servizi in modalità digitale, garantendo l'accesso mediante SPID/CNS e valorizzando la sicurezza delle transazioni.

4.2 Razionalizzazione delle società partecipate

Il Presidente del Parco ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, con proprio decreto n. 23 del 28 dicembre 2015. Lo stesso Piano è stato ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 dell'11 marzo 2016. Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017, è stata definita la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Gli indirizzi della Regione Toscana agli enti dipendenti del DEFR 2016 sono stati ulteriormente confermati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 9 febbraio 2016, in cui, al punto 7, è esplicitato l'obiettivo di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre 2016.

Il *Piano operativo di razionalizzazione* prevedeva una proiezione temporale fino al 30 giugno 2018 e si articolava nelle seguenti due successive fasi, in coerenza con gli indirizzi del DEFR 2016 e delle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 50/2016:

- a) nella prima fase, con termine al 31 dicembre 2016, doveva essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
 - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;
 - attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell'Antro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o – in subordine – di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.
- b) nella seconda fase, con termine al 30 giugno 2018 (termine poi più volte prorogato dal 22 dicembre 2018, al 30 giugno 2020, 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021 con successive Deliberazioni del Consiglio direttivo, in ultimo con la deliberazione n. 32 del 17 dicembre 2020) si doveva completare la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non avessero avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

Riguardo al *Piano operativo* sopra riportato, l'Ente Parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il puntuale rispetto di quanto doveva essere realizzato prima della scadenza del 31 dicembre 2016, che è stata indicata come termine della prima fase del Piano stesso:

- il 30 dicembre 2015, l'Ente Parco ha inviato le proprie comunicazioni formali di recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. "Garfagnana" e "Lunigiana";
- il rappresentante dell'Ente parco nell'assemblea dei soci dell'Antro del Corchia S.r.l. e gli altri due soci pubblici (comune di Stazzema e comune di Forte dei Marmi) hanno autorizzato il Presidente della società a conferire formale incarico per la stima valutativa del capitale economico posseduto, sia per affrontare la grave situazione debitoria, sia per procedere alla cessione delle quote; il Presidente ha poi proceduto in tal senso inviando, nel 2019, gli esiti riservati della perizia.

Circa l'Antro del Corchia srl con comunicazione protocollo n. 1952 del 28 giugno 2018, preso atto che gli accordi con i soci pubblici (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi) non erano stati risolutivi e non avevano portato agli esiti pianificati, si informava della volontà di concludere unilateralmente la procedura di alienazione, così come previsto dall'articolo 5 dello Statuto, concedendo agli altri soci, ai quali spetta il diritto di prelazione rispetto alla proposta del socio alienante, 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Decorso inutilmente il termine per esercitare il diritto di prelazione, questo Ente Parco, ha provveduto, con procedura ad evidenza pubblica e bando pubblicato dal 7 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019, ad attivare la vendita delle quote, in due distinti lotti con un valore a base d'asta rispettivamente di € 19.000,00 per la Società Antro del Corchia srl e di € 10.250,00 per il GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader.

La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta e si è quindi conclusa senza alienazione. Erano stato valutati ulteriori interventi quali:

- la ripetizione della proposta di vendita in tempi non coincidenti con le festività di fine anno e con forme di pubblicizzazione più efficaci;
- ulteriori modalità di coordinamento tra i soci pubblici, anche ricorrendo a strumenti formali come la conferenza di servizi;
- procedere, ricorrendone i presupposti ed a seguito di formale deliberazione in tal senso del Consiglio direttivo, ad una cessione a titolo gratuito.

La valutazione non ha portato a risultati apprezzabili.

Le procedure di recesso dal **GAL "Garfagnana"** sono state portate a termine, con esito positivo, a seguito di nota protocollo 5158 del 30 dicembre 2015. La società però ha dichiarato fallimento ed è tutt'ora in stato di liquidazione.

La procedura di recesso dal **GAL "Lunigiana"** è stata avviata con nota protocollo 5157 del 30 dicembre 2015.

La liquidazione della quota per intero importo era stata impedita dalla circostanza che l'Ente Parco non aveva provveduto alla corresponsione della quota societaria dovuta prima del recesso, per € 2.347,29. In adempimento alla determinazione dirigenziale dell'U.O. Affari contabili e personale n. 40 del 18 giugno 2019, sottoscritta dal Rag. M.C. e pubblicata il 18 dicembre 2019, il pagamento è stato disposto e, con nota protocollo n. 4595 del 19 dicembre 2019, è stata nuovamente sollecitata la liquidazione della quota per intero, comunicando che, in mancanza, avremmo provveduto senza indugio ad investire l'Avvocatura Regionale della trattazione della

materia. Con nota protocollo 4766 del 14 dicembre 2020, tenuto conto della mancanza di riscontro, l'Ente Parco ha diffidato il GAL ad adempiere, prima di richiedere, come preannunciato nella precorsa corrispondenza, l'intervento dell'Avvocatura Regionale. Con nota 447/LEADER/2020, assunta al nostro protocollo con il numero 4805 del 16 dicembre 2020, il GAL "Lunigiana" ha comunicato che in data 23 marzo 2018, con atto del Consiglio di amministrazione n. 2, era stata deliberata l'accettazione del recesso e la restituzione della quota per € 7.902,71. Con la nota predetta si richiedeva di poter disporre di un congruo lasso di tempo per effettuare la restituzione del dovuto, ancora da erogare al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021 ci sono stati diversi tentativi di organizzare un incontro tra i Presidenti degli enti per affrontare e risolvere la questione ma questi incontri, anche ostacolati dai provvedimenti di distanziamento sociale per contrastare la pandemia, non si sono mai tenuti. Con nota protocollo n. 4229 del 4 novembre 2021, l'Ente Parco, visto il protrarsi nell'inadempimento, nell'intento di avviare la chiusura della liquidazione, ha proposto anziché il pagamento in unica soluzione, una dilazione in quattro rate, da erogarsi, comprensive di interessi, non più tardi del 22 novembre 2022, data nella quale è cessata la carica del Presidente. Nonostante l'indizione di una riunione per il 22 novembre 2021, che poi non ha avuto luogo, non ci sono stati ulteriori sviluppi pur a seguito della comunicazione che, in carenza di pagamento avremmo coinvolto l'Avvocatura regionale della Toscana. Nella citata nota l'Ente Parco aveva ribadito anche come il perdurare della situazione debitoria precludesse l'attivazione di qualsiasi altra forma di collaborazione, pur sussistendo comuni finalità di sviluppo del territorio di competenza dei due Enti. Con email del 30 dicembre 2021 il Presidente comunicava di aver richiesto al Presidente e Direttore di incontrarsi nei primi giorni del mese di gennaio 2022 per concordare le modalità e i termini di definizione del sospeso. Nel primo semestre dell'anno, dopo un incontro che ha dato avvio alla programmazione di attività di comune interesse, il **GAL "Lunigiana"** ha provveduto, in data 13 aprile 2022, al versamento del valore della quota di € 10.250,00, determinando così **la conclusione del rapporto di dismissione dalla società**. Gli esiti della dismissione sono stati contabilizzati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. I bilanci d'esercizio sono disponibili sul sito istituzionale www.sviluppolunigiana.it nell'apposita area di "Società trasparente".

Con nota del 29 giugno 2020, protocollo n. 2395, è stato formalizzato il recesso, ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, anche nei confronti della **Società Antro del Corchia a r.l.** per la quale, pure il Comune di Forte dei Marmi aveva esercitato analogo diritto per la propria quota in data 22 marzo 2019 (così come risulta da nota del 2 gennaio 2020, nostro protocollo 21 del 3 gennaio 2020).

La società, non avendo presentato i bilanci degli ultimi esercizi, risultava inattiva; dal 1 marzo 2020 (a seguito di visura telematica presso la CCIAA di Lucca) risulta svolgere attività di promozione turistica con codice Ateco di importanza primaria 79.90.19 e codici 82.99.99 e 91.04 di importanza secondaria. Da analogo visura del 2021 la società risultava invece attiva.

La partecipata, completamente pubblica, non è dotata di sito istituzionale nonostante l'Ente Parco abbia rappresentato più volte l'Amministratore unico l'importanza dell'area "Società trasparente". Come già detto, sia l'Ente Parco (con nota del 29 giugno 2020) che il Comune di Forte dei Marmi (con nota del 22 marzo 2019) hanno esercitato il diritto di recesso e richiesto la liquidazione delle quote societarie. A seguito del recesso non c'è stata alcuna attività da parte della Società né una volta ricevuto il recesso, così come quello del Comune di Forte dei Marmi, c'è stata la decisione dell'Assemblea. Nel corso del 2019 le assemblee dei soci convocate dall'Amministratore unico, dott. S.Tonlorenzi, per l'approvazione dei Bilanci - con la presenza di rappresentanti qualificati dell'Ente Parco - erano però andate deserte

(Verbale del 31 gennaio 2020, assunto al protocollo con il numero 489 del 3 febbraio 2020). Nei primi mesi del 2020 l'Assemblea ha approvato i Bilanci d'esercizio 2016, 2017 e 2018: E' stata altresì valutata la messa in liquidazione della Società senza addivenire ad una decisione. Le informazioni sono tratte dalle visure camerali.

Dopo la presentazione del recesso da parte dell'Ente Parco l'Amministratore delegato ha continuato a convocare il Comune di Stazzema, l'Ente Parco ed il Comune di Forte dei Marmi. L'Ente ritiene il recesso atto unilaterale recettizio, che produce effetti dal momento in cui la società riceve la notizia della volontà del recedente; pertanto non ha preso parte alla successiva assemblea convocata per l'8 marzo 2021 per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, per non vanificare il recesso medesimo. Con nota del 20 luglio 2021, l'Ente Parco ha richiesto all'Avvocatura della Regione Toscana un parere in ordine alle azioni da intraprendere per portare a termine la procedura di recesso nel termine allora stabilito del 31 dicembre 2021, a fronte dell'inerzia e della mancanza di atti conseguenti alla manifestazione di volontà di recedere dalla Società. L'Avvocatura, con nota del 3 agosto 2021, assunta a protocollo con il numero 2926 della stessa data, ha espresso il parere richiesto comunicando che, poiché l'Ente Parco non può esercitare i diritti di socio, la modalità per far valere il proprio diritto alla liquidazione è la citazione in giudizio, avanti al giudice ordinario, della società partecipata, con richiesta della liquidazione della quota e degli eventuali interessi di mora. A completamento si informa che lo stato di attuazione della dismissione era stata oggetto di scambio di corrispondenza con il MEF "Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche" a seguito di richiesta protocollo 22900 del 25 marzo 2021 e risposta dell'Ente, protocollo n. 1725 del 3 maggio 2021. La Società Antro del Corchia è completamente pubblica ed il Presidente non aveva ancora espresso alcun orientamento su come procedere, ritenendo, in termini di opportunità, il suggerimento dell'Avvocatura l'ultima strada percorribile.

In data 9 novembre 2021 è stata indetta dal responsabile dell'U.O. Affari amministrativi e contabili una riunione alla quale hanno preso parte il Sindaco del Comune di Stazzema ed un funzionario del Comune di Forte dei Marmi. Lo scopo dell'incontro era quello di informare il socio e quello recedente del parere dell'Avvocatura e di spingere il Comune di Stazzema, l'unico socio rimasto con pieni poteri, all'azione. Da uno scambio di email con l'Amministratore delegato si è appreso che era intenzione dello stesso sottoporre ai soci lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. In data 6 dicembre 2021 l'amministratore delegato ha rimesso formali dimissioni convocando, per il 16 dicembre 2021, l'assemblea dei soci per la nomina del sostituto e per l'approvazione del bilancio 2019. Anche questa seduta è andata deserta. Le dimissioni dell'Amministratore unico, per effetto della *prorogatio*, avranno effetto dalla data di accettazione del suo successore. Si è inoltre appreso, senza averne evidenza documentale, che anche il Comune di Stazzema aveva nel frattempo comunicato la volontà di recedere. L'amministratore unico ha convocato per il 19 luglio, prima, e per il 2 agosto, poi, una Assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. L'Ente Parco ha comunicato che, in quanto recedente, non avrebbe preso parte alle sedute, che sono andate entrambe deserte. Al 31 dicembre 2022, l'Amministratore unico non aveva proceduto ad alcuna azione.

Considerata la criticità della situazione, in occasione delle scritture di chiusura del Bilancio di esercizio 2019, si era provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi per le partecipate sia € 19.000,00 per la quota della Società Antro del Corchia, sia € 4.925,00 per la quota del "Gal Garfagnana", in liquidazione. Negli esercizi precedenti (2014) si era già provveduto ad accantonare nel "Fondo rischi su crediti", l'importo di

€ 56.439,56 per crediti vari per spese di gestione anticipate e canoni di locazione e affitti di beni strumentali, nei confronti della Società "Antro del Corchia", il cui saldo è stato sollecitato costantemente senza però, ad oggi, nessun esito.

In data 28 febbraio 2023 Responsabile dell'Ufficio Affari amministrativi e contabili ha convocato una riunione tecnica alla quale hanno preso parte l'Amministratore delegato della srl dimissionario e l'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Forte dei Marmi. Nel corso dell'incontro, la cui relazione di sintesi è acquisita a protocollo con il numero 960 del 28 febbraio 2023, il dott. T. ha comunicato che avrebbe richiesto quanto prima al Presidente del Tribunale di Lucca la nomina di un liquidatore. In carenza saranno i soci a dover provvedere alla predetta richiesta.

Nel corso del 2023 l'Amministratore delegato ha convocato, con nota protocollo 2356 del 30 maggio 2023, una seduta per l'8 giugno 2023, per l'accertamento della continuata inattività dell'assemblea e le deliberazioni conseguenti ex articolo 2484, comma 1), numero 3) del c.c.. Questo Ente Parco ha comunicato le ragioni di diritto per le quali non avrebbe preso parte alla seduta, con nota n. 2399 del 21 maggio 2023. Si presume che la seduta, come le precedenti, sia andata deserta.

A fronte della situazione di stallo e per dar comunque corso al piano di dismissione della società partecipata, il Commissario con funzioni di Presidente dell'ente Parco, con nota protocollo n. 2248 del 23 maggio 2023, ha richiesto al Presidente del Tribunale di Lucca, con una istanza, la nomina di un liquidatore.

Con nota del 24 maggio 2023 (assunta a protocollo con il numero 2288 del 25 maggio 2023), lo Studio Legale dell'Avvocato F.G., in nome e per conto del dott. S.T., rappresentava come la comunicazione di cui sopra, dovesse ritenersi del tutto priva di ogni effetto giuridico in quanto irrituale. Nella stessa nota si indicavano gli atti che *"a strettissimo giro"* si sarebbero dovuti compiere, tra i quali, oltre la convocazione dell'assemblea, c'era *"la presa d'atto mediante determina dell'amministratore unico del mancato funzionamento dell'assemblea dei soci e iscrizione nel registro delle imprese della causa di scioglimento ex art. 2484, comma 1 numero 3) c.c."*.

Il Tribunale di Lucca, con nota protocollo n. 2476 del 6 giugno 2023, considerato che la richiesta di nomina di un liquidatore di società doveva necessariamente essere introdotta con ricorso, con pagamento dei relativi contributi e diritti di cancelleria e che non sono ammesse forme alternative ed irrivalenti di richiesta, ha dichiarato inammissibile l'istanza.

L'ente Parco, non avendo ricevuto alcuna altra notizia, con nota protocollo n. 2644 del 14 giugno 2023, ha richiesto l'assistenza dell'Avvocatura regionale per la corretta predisposizione del ricorso e con decreti del Commissario/Presidente n. 9 del 19 luglio 2023 e n. 16 del 2 novembre 2023, ha conferito mandato ex articolo 2275, comma 1, 2485 e 2487 c.c..

Il ricorso è stato presentato alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, e iscritto a ruolo con il numero 21748/2023. Riguardo allo stato di avanzamento dello stesso, in data 15 gennaio 2024, l'Avvocatura ha comunicato che c'era stata la sola designazione del Giudice competente.

5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

5.1 Premessa

Ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.30/2015 il **Programma triennale delle attività** è una sezione della relazione illustrativa del Budget economico di cui all'art.35. Esso definisce il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, ne indica i costi imputabili all'anno di riferimento e ne individua le modalità di attuazione anche in sinergia con gli altri enti parco regionali e con gli altri enti gestori di aree protette.

Inoltre, sempre l'art. 36 della LR 30/2015 prevede, comma 2, che l'ente parco espliciti la coerenza del Programma triennale con il Budget e con la sezione programmatica del piano integrato e costituisce il riferimento per la predisposizione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) inserito all'interno del PIAO dell'ente Parco.

Allo stato attuale il piano integrato per il Parco ed in particolare la sua parte programmatica risulta depositato in proposta presso la Regione Toscana già trasmesso al Consiglio regionale per l'adozione. Nella impossibilità di riferirsi quindi alla sezione programmatica del piano e considerato che il piano vigente, indubbiamente datato, non prevede una sezione programmatica, i riferimenti per la individuazione delle azioni sono riconducibili agli altri documenti di programmazione regionale che direttamente o indirettamente indirizzano le attività dell'ente.

5.2 Strategia regionale

La strategia regionale per l'anno in corso è contenuta nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e nella relativa nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023. Quest'ultima è stata impostata in coerenza con il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS) approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023. Sono stati individuati 16 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Non di meno, si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'“Agenda 2030”, che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. L'elencazione completa dei 16 obiettivi strategici di legislatura è riportata nella tabella della pagina a seguire.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
1	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
2	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
4	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
7	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
8	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
9	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Promuovere lo sport
15	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

5.3 Obiettivi strategici

Non tutti gli obiettivi sono applicabili al campo di competenze e quindi di possibili azioni dell'ente parco. Sono quindi stati estratti e quindi considerati solo gli obiettivi riferibili all'ente parco. Gli obiettivi individuati sono i primi sei della tabella precedente qui sotto riportati per semplicità.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
1	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
2	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
4	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio

A questi obiettivi ne è stato inserito uno specifico individuato dall'ente parco e riferibile alle strategie regionali precedenti

Codice	Obiettivo strategico
A	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare

5.4 Obiettivi di filiera e atto di indirizzo della Giunta regionale: indicazioni specifiche

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024 approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 prevede al suo interno gli

obiettivi di filiera, definiti per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "performance di filiera" nella quale un soggetto (Giunta regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterle in pratica le azioni.

Atteso peraltro che nel PIAO 2024 di Regione Toscana non prevede obiettivi di filiera per gli Enti parco e quindi per l'Ente parco Alpi Apuane, l'unico riferimento che può essere considerato e rispetto al quale si ritiene di dover verificare la coerenza nel Piano Triennale delle Attività, risulta la deliberazione di Giunta Regionale n.165 del 19 febbraio 2024 con oggetto "L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000 art. 7 - Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2024".

Nel nuovo documento di indirizzo per gli enti parco regionali viene disposto, nel rispetto dell'art.42 della L.R. 30/2015, che nel corso del 2024 dovranno essere perseguiti "obiettivi generali" comuni ai tre parchi ed "obiettivi specifici", in perfetta analogia con le disposizioni contenute nel testo del d.lgs. 150/2009: i primi (generali) sono determinati su base triennale mentre i secondi (specifici) sono definiti dalla Giunta regionale ma anche dallo stesso Ente parco, in coerenza con il quadro di riferimento nel quale l'ente è chiamato ad agire nel triennio e nella prima annualità in particolare con riguardo agli obiettivi strategici regionali di legislatura. La declinazione degli obiettivi generali e specifici è riportata nelle due tabelle a seguire.

Obiettivi Generali

OBIETTIVO GENERALE	Descrizione
OG1	individuare e promuovere forme coordinate di collaborazione tra i tre enti finalizzate all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività ed all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché alla diffusione di buone pratiche che favoriscano l'esercizio delle attività economiche dei territori nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale
OG2	promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato;
OG3	garantire la gestione ottimale dei propri siti web istituzionali perfezionando e semplificando le modalità di ricerca degli atti da parte degli utenti ed assicurando l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente";
OG4	utilizzare i logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21 novembre 2022, n. 1312;
OG5	organizzare congiuntamente un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette, confermando il tradizionale appuntamento annuale di una giornata di studio sui parchi e sulle aree protette, da realizzarsi, ove possibile, anche in presenza;
OG6	favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS - conseguita da tutti gli enti parco regionali;
OG7	garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione con particolare riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità promosse dalla Regione, quali la stesura del "Calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale e diffuso anche tramite le apposite agenzie regionali, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti;

OG8	proseguire nelle attività e nella predisposizione degli atti finalizzati all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della l.r. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli Enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione al PIT- PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale;
OG9	avviare, tenuto conto dello stato delle procedure di approvazione del proprio piano integrato, la predisposizione del regolamento del parco, ai sensi dell'articolo 30 della l.r. 30/2015;
OG10	individuare eventuali interventi coerenti con le azioni del PR FESR 2021-27 (DGR n.1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità e, se ritenuto opportuno, partecipare ai relativi bandi;
OG11	partecipare attivamente al percorso di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 secondo la metodologia definita dal Ministero dell'Ambiente relativamente ai siti di propria competenza;
OG12	rendere disponibili i dati tecnico-scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base;
OG13	proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria;
OG14	ridurre i tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati dalla l.r. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede di istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti;

Obiettivi specifici

OS1	garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico
------------	---

5.5 La programmazione triennale degli investimenti

Il Piano triennale degli investimenti è adottato quale allegato al Budget economico 2024-2026. Il prospetto riporta in maniera sintetica l'importo degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio e le loro fonti di finanziamento. C'è poi la parte descrittiva che individua in dettaglio i singoli interventi. Essi interessano principalmente l'importante ristrutturazione su beni immobili di recente acquisizione in Equi Terme, come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab che era già previsto nel Piano degli investimenti 2022 - 2024 ma non era stato approvato dalla Regione Toscana in quanto, all'epoca, privo di finanziamento. Era stato pertanto riproposto nel triennio 2023 -2025, finanziato dal DOA regionale e dall'Ente Parco con la quota libera della riserva da destinare ad investimenti e utilizzando le capacità di investimento date dal fondo ammortamento diminuito delle sterilizzazioni. Nel Piano degli investimenti 2024-2026 l'intervento che aveva uno sviluppo triennale, è stato confermato. Per l'esercizio 2026, alla conclusione della ristrutturazione è previsto, sempre finanziato dal DOA regionale, l'acquisto di arredi e la sistemazione di allestimento museale. L'immobile è tra l'altro destinato ad ospitare il "Museo dell'uomo Apuano" per la cui istituzione è stato sottoscritto il 23 agosto 2023 un apposito protocollo d'intesa con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara. È altresì presente un intervento realizzato insieme al Comune di Massa, relativo alla sottomisura *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"* del PSR FEASR 2014-2022, denominato "Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio in località Pian della Fioba" con riferimento a porzioni di territorio di proprietà del Comune di Massa e ricomprese all'interno dell'area protetta, interamente finanziato con Decreto Regione Toscana n. 22270 del 15 dicembre 2021 (già programmato nel Piano investimenti 2022 - 2024 approvato, per l'annualità 2023). L'intervento individuato con il numero 3 dell'annualità 2024 è la prosecuzione degli "Interventi ecomuseali in Alta Versilia", anche questo parte di un contributo complessivo di € 250.000,00. Il capofila avrebbe dovuto essere l'"Associazione comunità interattive" e il ruolo dell'Ente Parco, per l'anno 2023, è stato quello di partner diretto. Nella seduta del Consiglio direttivo del 7 dicembre 2023, con la deliberazione n. 29, l'Ente Parco ha assunto il ruolo di Capofila. La quota di finanziamento spettante è passata da € 40.000,00 a € 45.292,45, fermo restando l'intervento programmato relativo alla "Rupe di Corvaia" che si concluderà nel corrente esercizio. Aumentano però i compiti tecnico-amministrativi dell'Ente Parco che ha la funzione di garantire nei confronti di Artea il corretto svolgimento di quanto previsto dall'"Accordo di Comunità" e di farsi carico delle richieste di anticipo a fronte dei SAL e di curare la rendicontazione complessiva, assumendosene la responsabilità.

Sono altresì previsti interventi e acquisti di arredi per la conservazione degli archivi correnti degli uffici, in sostituzione di quelli attualmente in uso che non sono dotati di chiusura e consentano, attraverso i vetri o le sole scaffalature prive di ante, la visione del contenuto.

Nell'esercizio corrente, con possibile prosecuzione nel 2025, secondo il cronoprogramma di concessione del finanziamento, è stato inserito un intervento da realizzarsi all'Azienda agricola sperimentale di La Bosa di Careggine (LU), finanziato mediante la partecipazione ad un bando della Fondazione della Cassa di risparmio di Lucca, relativo ad "Interventi per la tutela, il ripristino e la valorizzazione della biodiversità e del capitale naturale, di sistemazione idraulico forestale e di salvaguardia dei sentieri delle api".

Per l'anno 2025 è previsto l'acquisto di apparecchiatura fotografica per la dotazione del Comando Guardiaparco.

Vengono altresì riproposti interventi programmati in esercizi precedenti già approvati di cui sono confermati gli importi e le modalità di finanziamento ma c'è stata una

variazione nei tempi di realizzazione essendo stato iniziati nel 2023 ma non conclusi entro il 31 dicembre 2023 (dal 2023 al 2024).

5.6 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni da realizzare nel corso del 2024, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del *Documento d'indirizzo annuale* della Giunta Regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi sul Budget triennale. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.

La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del *Programma triennale*, ad una lettura attenta dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale.

Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale, di cui ai paragrafi 3.2-3.10 della presente *Relazione illustrativa*.

tab. 8 – Piano triennale di attività 2024-2026

In coerenza con quanto riportato nelle pagine precedenti l’Ente parco ha quindi individuato le attività per il triennio 2024 - 2026 facendo riferimento per la parte di finanziamento presenti a bilancio non risultando rilevante per questo documento quanto contenuto nel piano degli investimenti.

Il piano triennale è quindi composto da tabella sotto riportata. Sulla base di questa tabella in accordo con gli indirizzi regionali viene predisposto il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) sezione del PIAO 2024 dell’Ente Parco.

Piano Triennale delle Attività con riferimento alle risorse del budget

Codice Regionale	Obiettivo strategico	Declinazione intermedia	Interventi attuativi ed azioni specifiche	Correlazione con il documento d'indirizzo annuale (non sono stati assegnati obiettivi specifici)	Coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	Ricavi e costi imputabili ai conti del Budget Economico previsionale (coerenza con il bilancio preventivo)	Sviluppo nel biennio 2025-2026	Modalità di attuazione eventuali note	Struttura di riferimento
2	sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	transizione digitale e conservazione degli archivi	interventi per la transizione digitale	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610228 610270 610275 610303	610270 610270 610275 610303		
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	nuove azioni della carta europea per il turismo sostenibile	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610145 610156 610156 610269 610303	610145 610156 610265 610269 610303	si tratta di azioni CETS introdotte con l'adesione al progetto tra cui il forum partecipativo con la comunità locale	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	sostegno all'offerta eno - gastronomica di qualità, attraverso il progetto "menu a km zero"	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare		610248	promozione degli "esercizi certificati", all'interno di una proposta coordinata di degustazione legata al local quality food	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	attività commerciale ecocompatibile nei centri visita	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400145 400146 400150 610118 610119 610120	610120 400146 400150 610118 610119 610120	Acquisto beni destinati alla vendita o alla trasformazione di prodotti destinati alla vendita, per il merchandising e il settore enogastronomico	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	aggiornamento ed integrazione materiali informativi	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610137		restyling e upgrade dépliant	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	park week e geo week come vetrine del buon uso del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400503 610265	400503 610265	acquisto di beni e servizi per eventi promozionali in programma tra maggio e giugno	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	informazioni turistico ambientale nei centri visita e nei punti di orientamento	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610263 610821	610263 610821	prestazione di servizi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	ricerche pubblicazioni e stampa per la conoscenza dell'area protetta	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610136 610260 610275	610136 610136	redazione e stampa volumi della rivista acta apuana e sostegno attività di ricerca	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	gestione mostra del centenario del terremoto presso l'ApuanGeoLab ed esposizioni	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610143	610143	rotazione di mostre annuali biennali presso centri visita e espositivi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	attività promozionale attraverso eventi vari non espositivi	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610137 610144 610156 610261 610265 610275	610144 610261 610265 610275	beni e servizi per la promozione del parco	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	attività promozionale attraverso progetti in partenariato	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	azioni sinergiche con enti e associazioni attraverso protocolli di intesa	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	recupero del patrimonio storico culturale ambientale del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	protocolli di intesa a favore di soggetti pubblici e privati	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	segnaletica sulla rete sentieristica promozionale	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	sostegno all'attività del CAI e altri soggetti sulla RET delle Apuane, tramite bando pubblico	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	sentieri illustrati sui valori storico-naturalisti ed informati sul rischio	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610138	610138	promozione della fruizione in sicurezza dei sentieri, anche con nuovi strumenti illustrativi come richiesto dall'Unesco	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio	realizzazione di iniziative o attività culturali coerenti con l'area protetta	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610818	610818	risorsa in forma di contributo a favore di soggetti pubblici e privati, con selezione attraverso bandi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale	gestione dei musei del parco e nel parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400141 610258 610259	400141 610258 610259	manutenzione e restauro, collocazione nonché apertura, controllo e pulizia in strutture extra centri visita	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "IGGP- UNESCO"	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610156 610265 C 610275 610816	610265 610275 C 2.000,00 su 610816	Nel 2023 è prevista l'Evaluation mission dell'UNESCO	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "CETS- Europarc Federation"	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610265 € 4.260,00 su	610265 610275 610816	l'intervento prevede anche la gestione del forum interno della comunità locale	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	incremento dell'interesse potenziale dei visitatori stranieri (3.10.12)	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610260	610260		
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	l'immagine del parco lungo i dodici mesi	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610137	610137	stampa e diffusione del calendario del parco	
5	rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemica	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura	progetto pilota della (geo)park farm di Bosa	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610101 610120 610156 610201 610255 610275	610101 610120 610156 610201 610255 610275	costi per beni e servizi connessi ai progetto pilota della (geo)park farm, comprese le spese per "Autunno Apuano", evento annuale di disseminazione progettuale	
5	rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo	promozione delle filiere corte, con il progetto "cibiamoci di parco"	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610156 610265	610156 610156	Calendario di iniziative di impiego eno-gastronomico di prodotti spontanei e coltivati del parco, con innovazione degli usi	

	servizi ecosistemici							tradizionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	piano integrato per il parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610144 610243		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	Integrazioni misure direttive Mate piani di gestione dei siti natura 2000	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610144 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	

6	tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	tutela e controllo di aree sensibili del parco e dell'area contigua di cava	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400101 610102 610139 610222 610406 610423 650113	400101 610102 610139 610222 610406 610423 650113	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	servizi cartografici di pianificazione	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610303	610303	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili	produzione energetica e riduzione consumi nelle strutture del parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400199 610202	400199 610202	azione conseguente al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici, i cui ricavi. risultano pressoché stabili	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	valorizzazione e conservazione dell'agro-biodiversità	interventi di conservazione e propagazione del castagno	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610821	610821		
6	tutelare il territorio e il paesaggio	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l'Unesco global geopark	interventi di manutenzione di emergenze ambientali, con particolare riferimento al patrimonio bio-geologico	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610201	610201		

6	tutelare il territorio e il paesaggio	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	"estate nei parco": escursioni ed esperienze di educazione ambientale	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400151 400503 610118 610248 610265	400151 400503 610118 € 62.000,00 610265	progetto realizzato attraverso le strutture certificate e le guide del parco; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	programmazione e gestione dell'offerta didattica ed educativa	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610248 610821	610248 610821	eventuali note risorse dirette e indirette per le scuole, con selezione attraverso bando; anche intervento per il patrimonio locale immateriale come richiesto dall'Unesco.	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	diminuzione della dipendenza da contributi ordinari di enti territoriali	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400103 400104 400105 400113	400103 400104 400105 400113	interventi ed azioni integrati per aumentare l'autonomia finanziaria dell'ente parco, con l'incremento ricavi; spazio di possibile collaborazione con gli parchi regionali	

A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	realizzazione del piano manutentivo dei fabbricati dell'ente parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610.202	610202 610202	interventi di ordinaria manutenzione ed adeguamento funzionale alle nuove esigenze di gestione	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell'azione amministrativa	riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	400586 400587 610802	400587 610802	i ricavi sono quelli derivanti dall'attività amministrativa, mentre i costi sono per acquisto di beni di consumo	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni	interventi per la trasparenza l'anticorruzione e la privacy	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610249	610249	Adeguamento alle evoluzioni della policy regionale	
A	tutelare il territorio e il paesaggio	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi	censimenti e monitoraggi su clima, flora e fauna, con prevenzione e riduzione danni	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610228 610248 610256 610257 610266 610801	610228 165, 610256 610248 610266 610801 ,	attività connessa alla tutela e conservazione di specie e habitat.	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione	comunicazione ufficiale e promozionale, da internet alla carta stampata e alla tv	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610228 610813	610228 610813		

A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	diffusione dell'immagine del parco sulla rete	gestione del sito web ufficiale e dei siti tematici dell'ente parco	Obiettivi Generali delibera GRT 165 del 19 febbraio 2024	strumento da adottare/ approvare	610228	610228 610275	Interventi per l'aggiornamento delle pagine web, per l'adeguamento agli standard di design Italia e per la cura della comunicazione sui social media; la risorsa sul bilancio serve per i costi di hosting e mantenimento dei domini
---	---	---	---	--	----------------------------------	--------	------------------	--

6 INDICATORI DI BUDGET

Nel presente capitolo sono descritti alcuni indicatori di budget che, a consuntivo di esercizio, risultano utili a misurare e valutare le prestazioni economico-finanziarie complessive dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Il 2024 appartiene ormai ad un periodo in cui è stata verificata positivamente l'affidabilità di questi indicatori, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei target di obiettivo. I risultati degli indicatori di budget e la loro analisi saranno sviluppati all'interno della relazione di accompagnamento sulla gestione dell'Ente, che corredata il bilancio di esercizio.

L'approvazione del piano degli indicatori è di competenza della Giunta regionale.

tab. 9 - indicatori di budget e risultati attesi

autonomia finanziaria						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	
a) ricavi propri (€- ₤)	356.484,02	326.104,99	438.752,25	373.780,42	402.100,00	indicatore
b) valore della produzione (€)	1782.256,58	1785.936,80	2.167.663,85	1911.952,41	2.162.590,77	
indicatore a*100/b (%)	20,00	18,26	20,24	19,55	18,59	
incidenza del personale su valore della produzione						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	
a) costi del personale (€- ₤)	947.019,49	945.409,77	975.161,53	630.809,75	964.506,67	indicatore
b) valore della produzione (€)	1782.256,58	1785.936,80	2.167.663,85	1911.952,41	2.162.590,77	
indicatore a*100/b (%)	53,14	52,94	44,99	32,99	44,60	
incidenza del personale su costi della produzione						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	
a) costi del personale (€)	947.019,49	945.409,77	975.161,53	955.863,60	964.506,67	indicatore
b) costi della produzione (€)	1658.962,25	1680.384,86	1790.780,27	1710.042,46	2.162.590,77	
indicatore a*100/b (%)	57,09	56,26	54,45	55,90	44,60	
capacità produttiva - dimensionamento della struttura						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	
a) costi del personale (€)	947.019,49	945.409,77	954.035,77	948.821,68	964.506,67	indicatore
b) risorse gestite (€- ₤)	972.529,33	1013.022,37	1086.980,69	1024.177,46	930.596,58	
indicatore a/b	0,97	0,93	0,88	0,93	1,04	

(*) per "ricavi propri" s'intende qui la somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive
 (***) i "costi del personale" sono qui riferiti a quanto risulta dal conto annuale delle spese sostenute per il personale, di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mod. ed integr.
 (****) le "risorse correnti gestite" corrispondono alla seguente somma: acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interessi passivi

Agli indicatori di cui alla tab. 9 si aggiungono quelli della successiva tab. 10, in uso da anni presso l'Ente parco per la misurazione dell'efficienza dei servizi erogati. L'insieme delle due batterie di indicatori consentirà di esprimere opportune valutazioni

sull'andamento del corrente anno economico-finanziario, nelle pagine della *Relazione sulla gestione*, da allegarsi al Budget di esercizio 2023. Inoltre, ai dati pubblicati nella tab. 10 è già stato fatto riferimento nel paragrafo 4.1.3, trattando l'argomento del "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi". Gli stessi valori sono altresì disponibili nella pagina web "indicatori di budget dei servizi" della sezione "servizi erogati" dell'amministrazione trasparente.

tab. 10 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2024 e i precedenti

centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€-)	22.446,01	26.867,92	26.606,83	25.306,92	213.114,8	-1,53%
b) apertura al pubblico (n)	1877	2.259	2.223	2.183,33	2.750	indicatore
indicatore a/b (€n)	1196	119	1197	1195	7,75	i ≤ 14,00
centro visite di bosa di careggine						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€-)	9.610,56	11.500,00	5.845,43	8.985,33	14.030,00	2,05%
b) visitatori totali (n)	263	438	960	554	1.500	indicatore
indicatore a/b (€n)	36,54	26,26	6,09	16,23	9,35	i ≤ 10,00
centro visite di equi terme						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€-)	5.698,45	8.628,92	14.022,00	9.449,79	14.022,00	-30,97%
b) visitatori totali (n)	5.194	930	1.264	5.463	8.000	indicatore
indicatore a/b (€n)	1,10	9,28	1,37	1,73	1,75	i ≤ 2,80
centro visite di seravezza						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio informazione (€-)	5.850,00	6.739,00	6.739,00	6.442,67	6.739,00	-24,68%
b) visitatori totali (n)	243	168	188	196,33	2.250	indicatore
indicatore a/b (€n)	24,07	40,11	3,58	8,43	2,99	i ≤ 3,00
museo della pietra piegata						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi servizio (€-)	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00%
b) presenze totali (n)	18.422	19.299	25.811	21.177	20.000	indicatore
indicatore a/b (€n)	0,17	0,16	0,12	0,15	0,16	i ≤ 0,30
soggiorni estivi ed esperienze di educazione ambientale						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi gravanti bilancio (€-)**	8.640,00	31.115,00	29.524,00	23.093,00	45.000,00	-54,92%
b) presenze giornaliere (n)	126	579	399	368	400	indicatore
indicatore a/b (€n)	68,57	53,74	73,99	62,75	75,00	i ≤ 0,75
offerta didattica ed educativa compreso trasporto)						
	2020	2021	2022	media triennio	risultato atteso 2024	variazione% costi 2024 - 2026
a) costi gravanti bilancio (€-)**	(r)	(r)	31300,00	31300,00	25000,00	9,91%
b) classi coinvolte (n)	(r)	(r)	58	58	50	indicatore
indicatore a/b (€n)	(r)	(r)	539,66	539,66	500,00	i ≤ 600,00

(* i.v.a. esclusa; (** i.v.a. inclusa; (***) in riallestimento (r) servizio rinviato per pandemia e sostituito con altra tipologia

Castelnuovo di Garfagnana, 3 aprile 2024

**Redazione a cura del Direttore
Riccardo Gaddi**

**Costi principali dell'UNESCO Global Geopark
UNESCO Global Geopark's core costs**

Nel 2020, il Global Geoparks Bureau dell'UNESCO ha deciso di riconfermare l'Apuan Alps Global Geopark per ulteriori quattro anni, fino al 2023, come membro del Global Geoparks Network. Tale decisione implica il rispetto di alcune raccomandazioni, già dette sopra.

Nel 2015, ci siamo impegnati a "strutturare meglio il budget del Parco Regionale in modo da desumere e valutare più facilmente i costi principali del Global Geopark".

Pertanto, il Budget 2024 è stato sottoposto ad un'analisi puntuale dei costi, con l'attribuzione al Geoparco delle spese esclusivamente riferibili a questo progetto, anche attraverso la stima dell'incidenza percentuale sui costi totali delle singole voci di budget condivise. Nel caso di spese indivisibili o comunque riferibili ad una comune base amministrativa, i relativi importi sono stati attribuiti ai costi dell'attività promiscua.

In 2020, the UNESCO Global Geoparks Bureau established to reconfirm the Apuan Alps Global Geopark as member of the Global Geoparks Network for a further four-year period, until 2023. This decision implies compliances with some recommendations, already mentioned above.

In 2015, we are committed to "structure the Regional Park's budgets so that the Global Geopark's core costs can be more easily reported and evaluated".

Therefore, the 2024 Budget was subjected to a detailed analysis of the costs, with the attribution of the expenses exclusively referable to the UNESCO Global Geopark, also through an estimate of the percentage incidence on the total costs of the single budget items shared. In the case of indivisible costs or referable to the common administrative base, the relative amounts have been collected to the costs of the mixed activity.

tab. A – costi stimati 2024 per il "progetto Geoparco" a seconda dell'attività riferibile
tab. A – 2024 estimated costs for the "Geopark project" depending on the referable activity

costi (cifre in €) costs (number in €)	solo geoparco geopark only	attività promiscua mixed activity	totale parco park total
stipendi e salari <i>salaries and wages</i>	300.287,67 300,287.67	845.400,65 845,400.65	1.145.688,32 1,145,688.32
attività degli organi politici <i>political bodies activities</i>	0,00 0,00	35.921,06 35,921.06	35.921,06 35,921.06
gestione uffici <i>offices management</i>	78.296,53 78,296.53	157.975,32 157,975.32	236.271,85 236,271.85
gestione beni immobili <i>real estate management</i>	52.882,05 52,882.05	66.167,95 66,167.95	119.050,00 119,050.00
ammortamenti e svalutazioni <i>depreciation and write-downs</i>	26.287,96 26,287.96	63.291,91 63,291.91	89.579,87 89,579.87
proventi ed oneri finanziari <i>financial income and charges</i>	- 4.312,26 - 4,312.26	- 12.003,39 - 12,003.39	- 16.315,65 - 16,315.65
promozione economia sostenibile <i>sustainable economy promotion</i>	263.047,43 263,047.43	253.216,59 253,216.59	516.264,02 516,264.02
altri costi <i>other costs</i>	9.466,40 9,466.40	26.664,90 26,664.90	36.131,30 36,131.30
totale total	725.955,78 725,955.78	1.436.634,99 1,436,634.99	2.162.590,77 2,162,590.77